UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Umbria
Giunta Regionale

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020

Esito consultazione scritta del 4 settembre 2017

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA

2014
2020

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020

Esito consultazione scritta

del 4 settembre 2017

In esito alle osservazioni pervenute dalla Commissione europea, la proposta di modifica del PSR per l'Umbria 2014-2020 (PO3) è stata integrata/modificata per rispondere alle osservazioni stesse ed inviata a tutti i componenti del CdS nei termini previsti dal Regolamento interno. Trascorso il termine previsto dal citato Regolamento, non essendo pervenute ulteriori osservazioni nel merito, la proposta di modifica del PSR può ritenersi accolta.

Per quanto riguarda l'osservazione inoltrata dalla CIA regionale e trasmessa nei termini di Regolamento a tutti i componenti del CdS, si comunica che, non essendoci una unanimità nel merito della proposta, la stessa potrà essere ripresentata in sede del prossimo CdS.

Per quanto riguarda l'ulteriore punto all'ordine del giorno del CdS concernente l'errata corrige del Regolamento interno, non essendo pervenute osservazioni in merito, la proposta di correzione è approvata.

Si riportano, pertanto, di seguito i documento approvato da CdS in procedura scritta avviata il 4 settembre 2017 nei termini previsti dal Regolamento interno:

1) Allegato A. Proposta di modifica del PSR (PO3) pag. 3
2) Allegato B. Correzione Regolamento interno. pag. 101

La Segreteria Tecnica del CdS

Allegato A

MODIFICA N. 1

a. **Titolo della modifica** (Notifica prevista dall'articolo 11b, secondo comma)

Riprogrammazione solidale del PSR per l'Umbria 2014-2020 a seguito degli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016

b. **Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica**

L'entità dei fenomeni sismici che hanno colpito le quattro regioni dell'Italia Centrale a partire dal 24 agosto 2016 rappresenta per intensità dei danni e per conseguenze sulle prospettive e i destini delle regioni appenniniche coinvolte il fenomeno più rilevante degli ultimi decenni. La Protezione Civile ha stimato un danno diretto di oltre 23 miliardi di euro. Tali eventi sismici sono stati oggetto di specifiche disposizioni nazionali (decreto legge 189/2016 e decreto legge 205/2016 e s.m.i.) volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, ricostruzione, assistenza alla popolazione e la ripresa economica delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessate dal sisma.

Tali fenomeni, che direttamente ed indirettamente hanno coinvolto l'intera regione, si sono concentrati nei i territori ricadenti nel cosiddetto "cratere" e specificatamente i Comuni di:: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto.

Al danno fisico immediato e devastante per ampi territori montani già caratterizzati per spopolamento, bassi tassi di crescita, limitatezza dei servizi disponibili e profonda marginalità fisica ed economica, vanno aggiunti danni economici potenzialmente permanenti sia per i comuni più colpiti (il cosiddetto cratere) sia per la più ampia fascia appenninica sia, in alcuni casi, come ad esempio il turismo rurale, per l'intera area.

Tali danni si sono abbattuti su un territorio appenninico in cui negli ultimi anni si sono aggravati i fenomeni di abbandono, invecchiamento e depauperamento delle attività economiche oltre che un impoverimento degli insediamenti nei borghi rurali oggi colpiti duramente dal sisma.

Fondamentale è scongiurare anche la pur minima discontinuità nelle attività produttive, in primis quelle agricole ed agroalimentari, ma anche quelle dei servizi essenziali alla popolazione in particolare quella giovanile.

Parimenti il danno su infrastrutture e capitale culturale di altissimo valore storico ed identitario per l'Italia nel suo complesso è estesissimo e potenzialmente irrecuperabile senza un intervento immediato.

A seguito degli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016 lo Stato Italiano ha messo in campo immediatamente risorse, norme e strumenti che hanno affrontato prima di tutto il soccorso immediato

alle persone, alle attività produttive, alle infrastrutture di prima necessità e ha definito risorse e caratteristiche della ricostruzione.
Per quanto attiene il sostegno alla ripresa dello sviluppo economico e il rafforzamento del contesto locale infrastrutturale sono stati predisposti solo alcuni strumenti limitati di intervento.
Ne consegue che resta da rafforzare soprattutto il quadro di risorse immediatamente utilizzabili per sostenere tali necessità di ripresa economica.
In tal senso i Regolamenti e le risorse dello Sviluppo rurale rappresentano una fonte possibile di interventi significativi poiché tutte le aree colpite e i bacini economici più ampi di riferimento sono caratterizzati dalla loro assoluta ruralità e da bisogni che i Programmi di Sviluppo Rurale possono affrontare con adeguatezza almeno per una parte rilevante.
A seguito di vari confronti nelle competenti sedi istituzionali nazionali , in data 22 giugno 2017 la Conferenza Stato regioni e P.A. ha sancito l'intesa per uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai 18 PSR italiani per le annualità 2018-2019-2020 a favore dei PSR delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016 (trasferimento di solidarietà). Nello specifico l'intesa sancisce che i piani finanziari dei 17 PSR vangano decurtate del 3% della quota FEASR e il PSRN venga decurtato del 6% liberando in tal modo una quota complessiva da destinare alle 4 regioni interessate dal sisma di € 131.637.484 di quota FEASR pari a € 300.000.000 di spesa pubblica.
In particolare, le risorse aggiuntive da riprogrammare nel PSR per l'Umbria 2014-2020 sono pari ad € 51.901.669,76 in spesa pubblica (€ 22.380.000 in quota FEASR) . **Tali risorse derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale**
Nell'ambito di tale budget aggiuntivo le considerazioni svolte in precedenza, in particolare laddove si sottolinea come lo Stato italiano abbia predisposto una base giuridica e finanziaria idonea ad affrontare i temi del soccorso immediato, della ricostruzione di abitazioni, imprese e grandi infrastrutture, si arriva alla conclusione che le esigenze scoperte attualmente sono da un lato tutto ciò che attiene allo sviluppo economico compreso il miglioramento della rete infrastrutturale locale e il mantenimento sul posto delle popolazioni rimaste fino ad oggi con le loro attività in particolare agricole e zootecniche.
Pertanto, si ritiene appropriato individuare una strategia di impiego delle risorse aggiuntive volta al perseguimento dei seguenti obiettivi rilevanti.
In primo luogo si tratta di rafforzare il contesto competitivo delle aree colpite maggiormente dal sisma con un programma straordinario di rafforzamento della rete infrastrutturale che connette e serve un territorio in cui residenza ed attività economiche sono alquanto distribuite. (Misura 7)
In realtà tale rafforzamento qualificazione della rete serve innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo serve all'accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico ambientale.
In secondo luogo si tratta di sostenere il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione. (Misura 4.1; 4.2; 6.4 e 16.4)
In terzo luogo si tratta di mantenere ai livelli più alti di adesione le misure che hanno qualificato nel tempo l'incentivo a restare e a svolgere attività caratterizzate dai più rilevanti impegni ambientali. (Misure 10; 11; 13; 14)

Infine il tenore delle sfide che deve affrontare l'intera Umbria oltre che le zone maggiormente colpite dal sisma è dimensionato sulla capacità di invertire una tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva sulla capacità di questi territori a sostenere una robusta nuova fase di sviluppo.
Da questo punto di vista il PSR può e deve intervenire a sostegno almeno della tenuta e miglioramento della presenza sul mercato nazionale e internazionale del turismo in campagna (turismo rurale, agriturismo, turismo ambientale e turismo dei borghi) autentica leva di reddito ed occupazione dirette ma anche per le attività agricole ed agroalimentari dell'area. Da questo punto di vista deve essere chiaro che non ci sarà ripresa fino a quando non si sconfiggerà "la paura" dei potenziali visitatori che attualmente ha bloccato l'intera regione e comunque l'Appennino.

In sintesi, quindi, la Regione Umbria a seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 intende inserire nel PSR una strategia per sostenere la ripresa economica e la salvaguardia ambientale delle aree maggiormente colpite dal sisma all'interno della quale ricomprendere tutti gli interventi che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive destinate al PSR per l'Umbria 2014-2020.
Le misure/interventi che saranno attivate per rispondere a questa strategia sono:

- M4.1 – M4.2 - M6.1 – M6.4 - M14- M16.4 allo scopo di rafforzare l'apparato produttivo esistente e ricostituito delle imprese agricole e zootecniche e quello delle filiere produttive locali puntando a nuovi traguardi di investimento ed innovazione anche attraverso progetti di diversificazione delle attività agricole, di valorizzazione e promo-commercializzazione e di miglioramento delle strutture zootecniche esistenti puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini).
- M10 –M11 allo scopo di mantenere in queste aree la gestione sostenibile delle attività agricole quale elemento di contrasto ai fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) ed sostenendo il mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali. In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare o la ripresa di attività agricole convenzionali con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche mettendo a rischio in tal modo la ripresa di fenomeni negativi sia sotto il profilo ambientale che territoriale
- **M13.1** allo scopo di invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio. In tal caso le risorse aggiuntive saranno destinate non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art.32 del Reg UE 1305/2013).
  Infatti, l'intero cratere delle 4 Regioni colpite dal sisma ha determinato danni anche alle zone limitrofe che in Umbria corrisponde all'intera fascia appenninica, determinando difficoltà di tenuta socio-economica delle imprese presenti in questi territori montani (in particolare quelle agricole ed agroalimentari). Ciò a causa sia di danni puntuali che comunque si sono registrati in queste aree sia per

effetto del cosiddetto *"danno indiretto"* cioè del danno riconducibile a fattori economici (minori ricavi per le imprese a causa delle minori presenze turistiche e dell'intero indotto relativo alla vendita dei prodotti agricoli ed agroalimentari), strutturali (difficoltà nei collegamenti stradale spesso interrotti) e sociali (inagibilità di alcune strutture pubbliche/private: scuole e/o edifici pubblici/privati per le quali sono necessari interventi di messa in sicurezza).

Pertanto, per tutte le aree montane della Regione, che si identificano nella fascia appenninica dell'Umbria (cioè quella fascia in cui si registrano sia danni diretti – cratere .- che danni indiretti), è necessario intervenire per invertire la tendenza, all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio, non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento dei livelli più alti di adesione degli agricoltori che beneficiano dell'indennità a favore delle **zone montane (M13.1)** allo scopo di mantenere vive e vitali le aree montane della Regione anche per non rischiare di perdere gli effetti positivi sull'ambiente e sui territori rurali in queste aree.

In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare l'abbandono di queste aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come in tutte le aree montane dell'Umbria colpite sia direttamente che indirettamente dal sisma imprescindibile risulta il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

- M7 – M19 allo scopo di offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) e nel contempo promuovere servizi alla popolazione attraverso iniziative di sviluppo locale. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale

Da un punti di vista procedurale le misure/interventi coinvolti nella strategia saranno attivate mediante avvisi pubblici dedicati alle aree maggiormente colpite dal sisma (bando riservato) ovvero tramite bandi pubblici in cui sarà prevista una quota finanziaria di riserva destinata ai potenziali beneficiari di dette aree (bando con risorse ordinarie e riserva di risorse). **In entrambi i casi, le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale**

Per quanto riguarda I criteri di ammissibilità e quelli di selezione saranno applicati quelli dei pertinenti interventi messi a bando, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR e già implementati nel SIAN (sistema VCM)

Da un punto di vista finanziario le risorse finanziarie aggiuntive sono quantificate e distribuite per misura FA e priorità come segue:

P2		
PSR attuale(Versione P2.2)	risorse aggiuntive	PSR in modifica
215.818.000,00	10.000.000,00	225.818.000,00

P2						
	2A			2B		
sotto misura	PSR 2014-2020 Versione 2.2	risorse aggiuntive	PSR in modifica	PSR 2014-2020 Versione 2.2	risorse aggiuntive	PSR in modifica
4.1	100.000.000,00	7.000.000,00	107.000.000,00			
6.1				20.000.000,00	2.000.000,00	22.000.000,00
6.4	8.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00			
Contributo alle FA	108.000.000,00	8.000.000,00	116.000.000,00	20.000.000,00	2.000.000,00	22.000.000,00
totale generale FA	182.885.000,00	8.000.000,00	190.885.000,00	32.933.000,00	2.000.000,00	34.933.000,00

P3		
PSR attuale(Versione P2.2)	risorse aggiuntive	PSR in modifica
112.155.000,00	14.000.000,00	126.155.000,00

P3				
	3A			3B
sotto misura	PSR 2014-2020 Versione 2.2	risorse aggiuntive	PSR in modifica	PSR 2014-2020 Versione 2.2
4.2	54.000.000,00	7.000.000,00	61.000.000,00	
14.1	15.400.000,00	5.000.000,00	20.400.000,00	
16.4	5.000.000,00	2.000.000,00	7.000.000,00	
Contributo alle FA	74.400.000,00	14.000.000,00	88.400.000,00	-
totale FA	90.605.000,00	14.000.000,00	104.605.000,00	21.550.000,00

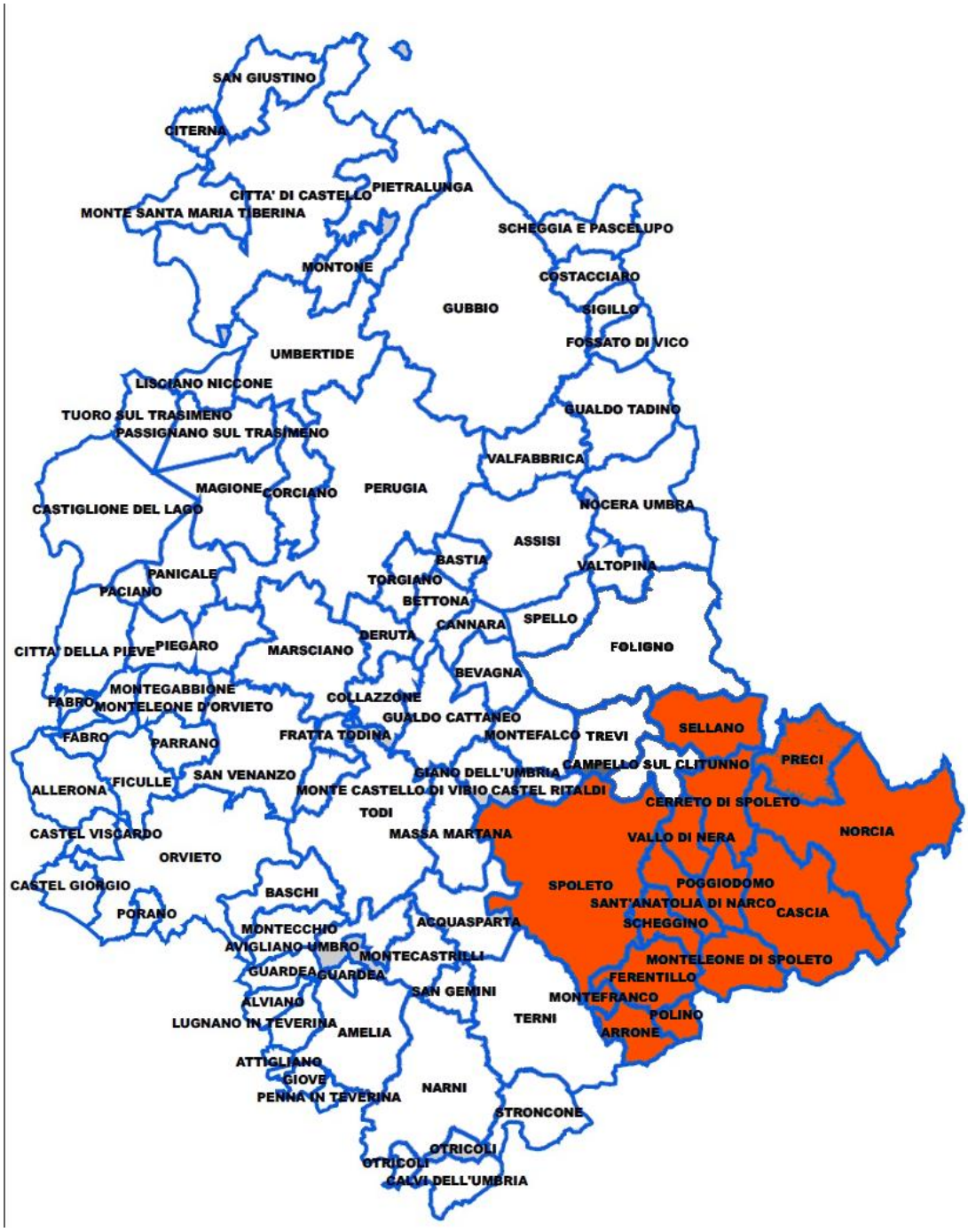
P4		
PSR attuale(Versione P2.2)	risorse aggiuntive	PSR in modifica
248.310.000,00	18.306.586,27	266.616.586,27

	P4						
	4A			4B			4C
sotto misura	PSR 2014-2020 Versione 2.2	risorse aggiuntive	PSR in modifica	PSR 2014-2020 Versione 2.2	risorse aggiuntive	PSR in modifica	PSR 2014-2020 Versione 2.2
10.1				124.000.000,00	7.000.000,00	131.000.000,00	
11.2				30.100.000,00	2.306.586,27	32.406.586,27	
13.1	40.000.000,00	9.000.000,00	49.000.000,00				
13.2	23.000.000,00						
Contributo alle FA	63.000.000,00	9.000.000,00	72.000.000,00	154.100.000,00	9.306.586,27	163.406.586,27	
totale generale FA	79.855.000,00	9.000.000,00	88.855.000,00	161.455.000,00	9.306.586,27	170.761.586,27	7.000.000

P6		
PSR attuale (Versione 2.2)	*risorse aggiuntive*	PSR in modifica
181.673.354,36	*9.595.083,49*	191.268.437,85

P6					
	6A	**6B**			**6C**
sotto misura	PSR 2014-2020 Versione 2.2	PSR 2014-2020 Versione 2.2	*risorse aggiuntive*	PSR in modifica	PSR 2014-2020 Versione 2.2
7.2		13.000.000,00	*7.000.000,00*	20.000.000,00	
19.3		9.780.000,00	*2.595.083,49*	12.375.083,49	
Contributo alle FA		22.780.000,00	*9.595.083,49*	32.375.083,49	
totale generale FA	17.920.000,00	121.820.000,00	*9.595.083,49*	131.415.083,49	41.933.354,36

Cartina Umbria con indicazione cratere (zona in rosso)



c. Gli effetti previsti della modifica

Al termine del paragrafo 4.1 "**Analisi SWOT"** è inserita la seguente parte

Sintesi dell'analisi socio economica a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016.

L'Umbria è stata interessata dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. I Comuni che sono stati maggiormente interessati da tale fenomeno e che costituiscono il cosiddetto "cratere" sono:
Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto.

Si riportano di seguito alcuni principali indicatori di contesto dell'area coinvolta dal sisma:

Provincia	Comuni	Superficie(kmq)	Pop.residente(01/01/2017)	Dens.demografica(ab/kmq)
Terni	Arrone	41,04	2747	67,33
Perugia	Cascia	180,85	3181	17,79
Perugia	Cerreto di Spoleto	74,78	1066	14,37
Terni	Ferentillo	69,59	1905	27,49
Terni	Montefranco	10,09	1284	126,50
Perugia	Monteleone di Spoleto	62,18	586	9,63
Perugia	Norcia	275,58	4981	17,99
Perugia	Poggiodomo	40,10	112	2,92
Terni	Polino	19,57	242	11,91
Perugia	Preci	82,03	716	8,83
Perugia	Sant'Anatolia di Narco	46,55	564	12,12
Perugia	Scheggino	35,85	449	12,86
Perugia	Sellano	85,85	1071	12,57
Perugia	Spoleto	348,14	38035	109,78
Perugia	Vallo di Nera	36,22	373	10,05
TOTALE		**1.408,42**	**57.312**	30,81 (media)
UMBRIA		**8.464,36**	**888.908**	104,8
%		**16,64%**	**6,45%**	

Come si evince dalla tabella la superficie complessiva delle aree maggiormente colpite dal sisma rappresenta circa il 17% dell'intera regione e più del 6% dell'intera popolazione residente. Si tratta di aree prevalentemente a bassa densità demografica (in media 30 ab/Kmq). Dette aree sono classificate

interamente come *"area rurale con problemi complessivi di sviluppo"* (AREA D, tranne il Comune di Spoleto che è classificato come area C). In termini di zone soggette a vincoli naturali (Zone ammissibili al sostegno di cui all'artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013) queste sono per il 75% classificate come zone montane e per il 25% come zone soggette a vincoli naturali significativi (solo il Comune di Spoleto).
In termini strutturali il numero di aziende agricole che risiedono nelle aree maggiormente colpite dal sisma sono circa il 10% delle aziende agricole Umbre, con una SAT di oltre 93.000 ettari (pari al 17% della SAT regionale) ed una SAU di circa 50.000 ettari (pari a circa il 15 % della SAU regionale).
Si tratta prevalentemente di aziende con superfici a pascolo e prato pascolo (48%) e a seminativi (43%). La restante superficie è coltivata ad olivo (circa il 7%) e a vite (2%).

I dati di dettaglio sono riportati nella tabella seguente

COMUNI	**n aziende agricole**	**totale seminativi**	**VITE**	**OLIVO**	**totale legnose**	**prati e pascoli**	**boschi**	**SAU**	**SAT**
Cascia	210	2.594,28	0,35	2,01	6,87	2.631,06	4.907,82	5.235,77	10.223,51
Cerreto di Spoleto	111	690,64	5,27	0,80	32,67	832,15	2.717,66	1.676,79	4.428,76
Monteleone di Spoleto	73	868,75	0,00	0,00	0,00	742,94	538,02	1.612,76	2.171,58
Norcia	308	5.040,17	1,69	9,22	41,56	7.649,67	6.207,28	12.771,61	19.907,11
Poggiodomo	27	163,95	0,00	0,00	2,70	636,78	1.544,34	804,63	2.354,48
Preci	67	844,15	0,60	0,06	20,68	1.699,13	2.379,54	2.564,24	4.972,69
Sant'Anatolia di Narco	43	322,12	3,14	17,36	46,47	988,41	2.516,84	1.357,90	4.086,89
Scheggino	42	361,56	5,90	24,80	41,03	865,27	1.223,11	1.269,13	2.509,07
Sellano	113	1.111,50	2,10	0,70	26,74	1.445,31	3.087,84	2.583,66	5.769,98
Spoleto	1.738	7.597,57	250,64	1.845,30	2.363,40	3.309,07	8.955,18	13.304,39	23.434,54
Vallo di Nera	38	195,07	2,05	8,61	19,63	223,53	1.600,23	438,64	2.052,34
Arrone	223	337,12	18,37	345,73	378,84	527,29	2.873,83	1.245,43	4.134,38
Ferentillo	251	442,83	10,22	311,20	330,34	2.040,50	2.593,66	2.814,89	5.435,84
Montefranco	145	383,46	112,13	279,96	406,21	96,74	485,27	886,74	1.402,71
Polino	16	5,80	10,20	14,33	25,88	37,35	52,32	69,03	121,41
TOTALE Cratere	3.405	**20.958,97**	**422,66**	**2.860,08**	**3.743,02**	**23.725,20**	**41.682,94**	**48.635,61**	**93.005,29**
Totale Regione	**36.244**	**211.262,64**	**12.505,23**	**30.297,80**	**46.247,36**	**67.292,56**	**177.672,03**	**326.876,72**	**536.676,48**

% sul totale	**9,39%**	**9,92%**	**3,38%**	**9,44%**	**8,09%**	**35,26%**	**23,46%**	**14,88%**	**17,33%**

La zootecnia in queste aree rappresenta un fattore rilevante non solo in termini economici ma anche da un punto di vista ambientale e di salvaguardia del territorio per la funzione di presidio che rivestono le aziende agricole. In termini di consistenza i capi in allevamento sono oltre 13.000 per bovini, oltre 15.000 per i suini, oltre 30.000 per gli ovicaprini e più di 1.500.000 per gli avicoli.

Comuni con danni strutturali gravi	**Bovini**	**Suini**	**Ovini e caprini**	**Avicoli**
Cascia (PG)	2.048	40	3.652	55
Cerreto di Spoleto (PG)	313	3	1.253	30.032
Monteleone di Spoleto (PG)	390	7	4.450	-
Norcia (PG)	4.997	205	11.181	920
Poggiodomo (PG)	160	-	1.581	-
Preci (PG)	103	6	3.381	189
Sant'Anatolia di Narco (PG)	88	120	125	85
Scheggino (PG)	78	191	181	448
Sellano (PG)	569	45	2.081	90
Spoleto (PG)	3.286	14.630	1.769	1.480.829
Vallo di Nera (PG)	46	4	304	266
Arrone (TR)	255	-	126	-
Ferentillo (TR)	789	12	226	2.064
Montefranco (TR)	75	-	47	10
Polino (TR)	41	-	4	-
Totale comuni Umbria	**13.238**	**15.263**	**30.361**	**1.514.988**

Da un punto di vista economico la produzione agricola standard delle aree maggiormente colpite dal sisma è di oltre il 7% della produzione agricola standard regionale.

COMUNI SISMA	Produzione standard comunale	Rilevanza PSC comuni cratere sul totale (%)
Umbria	**777.858.394,96**	
Cascia	5.076.323,78	0,65%
Cerreto di Spoleto	2.422.786,56	0,31%
Monteleone di Spoleto	1.432.101,94	0,18%
Norcia	10.363.670,77	1,33%
Poggiodomo	640.548,75	0,08%
Preci	1.331.692,82	0,17%
Sant'Anatolia di Narco	559.647,12	0,07%
Scheggino	1.766.728,49	0,23%
Sellano	915.332,50	0,12%
Spoleto	26.480.729,91	3,40%
Vallo di Nera	451.577,02	0,06%
Arrone	2.960.155,22	0,38%
Ferentillo	1.614.405,35	0,21%

Montefranco	911.262,75	0,12%
Polino	N.D	n.d
Totale	**56.926.962,97**	7,32%

L'area maggiormente interessata dal sisma è inoltre una area dove si producono numerosi prodotti alimentari tipici di alta qualità riconosciuti a livello nazionale ed internazionale fra cui il Prosciutto I.G.P. di Norcia, il Farro D.O.P. di Monteleone di Spoleto, la lenticchia I.G.P. di Castelluccio di Norcia, lo Zafferano purissimo di Cascia, il Tartufo Nero pregiato di Norcia, le trote Fario del fiume Nera, la Cicerchia e la Roveja di Civita di Cascia oggi presidio slowfood, i formaggi caprini e pecorini I.G.P. e D.O.P., i prodotti della norcineria in genere fra cui salami, salsicce e lonze (corallino). Inoltre, in questa area sono presenti due importanti stabilimenti del gruppo Grifo Agroalimentare (Norcia) dove si producono mozzarelle, formaggi freschi e stagionati, latte e latticini. I soci che conferiscono in questi stabilimenti sono prevalentemente rappresentati da aziende zootecniche dell'area maggiormente colpita dal sisma non solo dell'Umbria ma anche del Lazio (Amatrice) e delle Marche.
Tutti questi prodotti accuratamente controllati e certificati sono espressione della tradizione e cultura del territorio rurale e rappresentano la materia prima per alimentare le numerose filiere corte identitarie dell'Umbria.

Dette aree sono altresì caratterizzate da una straordinaria valenza ambientale testimoniata dalla presenza di numerose aree naturali protette che tutelano e valorizzano non solo gli habitat e le specie vegetali e animali ma anche un patrimonio storico-culturale e di tradizioni fra i meglio conservati dell'Italia centrale.
Sono infatti presenti il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco regionale del Fiume Nera che si estende lungo la media-bassa Valnerina e la maggiore concentrazione di siti della rete Natura 2000 della Regione Umbria, rappresentati da 18 Zone di Conservazione Speciale (ZSC) e 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS). Questo peculiare patrimonio ambientale è conseguente alla presenza di una diversificazione ambientale basata sulla esistenza di attività agricole e produttive in grado di armonizzare la presenza antropica con una notevole mosaicizzazione del territorio rurale. In tal modo le attività agricole sono diventate funzionali sia allo sviluppo economico di queste aree che alla conservazione della biodiversità, della corretta gestione del territorio e della qualità ecologico-paesaggistica.
In queste aree la gestione sostenibile delle attività agricole finalizzata a contenere i fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) attraverso l'adesione alle misure agro climatico ambientale e biologico (M10 e M11), l'erogazione delle indennità compensativa per le zone soggette a vincoli naturali (M13) nonché gli investimenti nelle infrastrutture viarie (M7), sono i principali strumenti affinché non si determini una forma di *"non gestione"* di questi territori che porterebbe a ricadute negative sia sotto il profilo economico che ambientale e conservazionistico. A tale sistema di sviluppo prettamente rurale si affianca la valorizzazione ambientale tramite la possibile crescita di attività non agricole legate soprattutto alla fruizione turistica, escursionistica e alla pratica delle attività *outdoor*.
In assenza di tali forme di sostegno si potrebbe determinare o la ripresa di attività agricole convenzionali con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche o, peggio ancora, l'abbandono delle aree montane e svantaggiate, che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio.
Appare del tutto evidente quindi come nelle aree maggiormente colpite dal sisma imprescindibile sia il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

In tale contesto si evidenzia che gli eventi sismici hanno accentuato il rischio di abbandono non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art.32 del Reg UE 1305/2013). Ciò a causa sia di danni puntuali che comunque si sono registrati in queste aree sia per effetto del cosiddetto *"danno indiretto"* cioè del danno riconducibile a fattori economici (minori ricavi per le imprese a causa delle minori presenze turistiche e dell'intero indotto), strutturali (difficoltà nei collegamenti stradale spesso interrotti) e sociali (inagibilità di alcune strutture pubbliche e private: scuole e/o edifici pubblici/privati per le quali sono necessari interventi di messa in sicurezza).

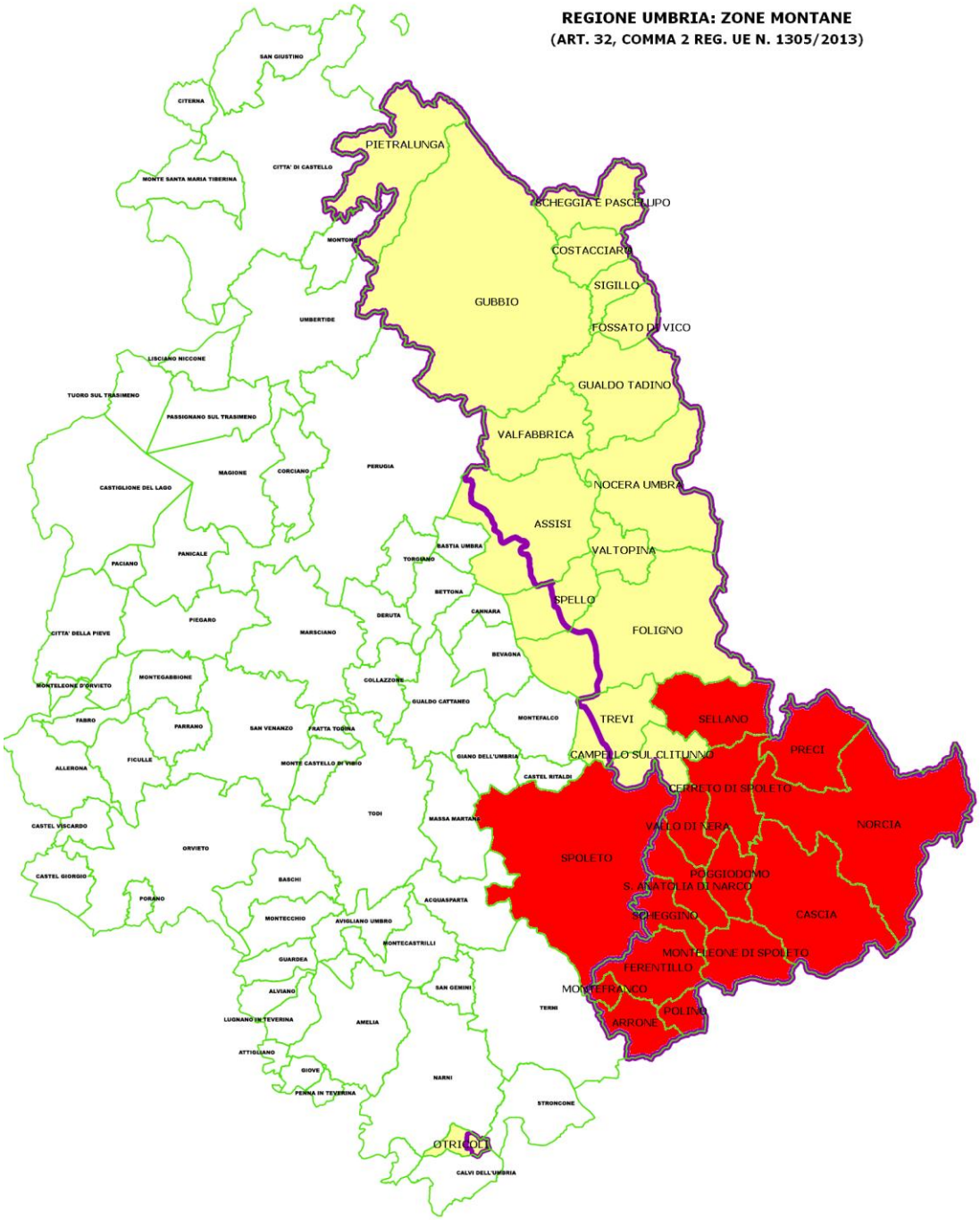
Come si può evincere dalla cartina, infatti, l'intero cratere delle 4 Regioni colpite dal sisma (in giallo i Comuni del cratere in Umbria) ha determinato danni anche alle zone limitrofe (all'interno della area rossa) che in Umbria corrisponde **all'intera fascia appenninica**, determinando difficoltà di tenuta socio-economica delle imprese presenti in questi territori montani (in particolare quelle agricole ed agroalimentari).

I Comuni montani interessati quindi direttamente ed indirettamente dal sisma sono:

1) Comuni Montani del CRATERE: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG), (ad esclusione del Comune di Spoletto che non è classificato montano)

2) Altri Comuni Montani: Pietralunga, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillio, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Valfabbrica,Nocera Umbra,Assisi,Valtopina,Spello,Foligno,Trevi Campello sul Clitunno,Trevi,Otricoli

Pertanto tutti i comuni dell’’Umbria classificati montani ai sensi dell’art.32 del Reg.UE 1305 (elencati ai punti 1 e 2 che precedono) sono stati interessati direttamente (cratere) ed indirettamente dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016.



Ciò è avvalorato dalle verifiche AeDES e FAST svolte dal 12/09/2016 condotte su edifici privati tramite squadre di tecnici abilitati e accreditati della DiComaC allo scopo di verificare i danni registrati sia nelle aree del cratere che negli altri comuni dell'Umbria.

In particolare, sono state redatte oltre 16.000 schede AeDES circa 27.000 schede FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) con l'obiettivo di selezionare gli edifici agibili da quelli non utilizzabili nell'immediato ripartite tra i vari comuni della Regione Umbria.

Analizzando le schede AeDES e FAST e restringendo il campo a tutti i comuni montani dell'Umbria (sia quelli del cratere che gli altri comuni montani) emerge che oltre il 53% delle schede validate evidenziano danni agli edifici determinandone l'inagibilità totale e/o parziale.
Se poi restringiamo il campo di osservazione ai soli comuni montani non rientranti nel cratere, il 40% degli edifici osservati evidenziano danni determinandone l'inagibilità totale e/o parziale

In sintesi, quindi, i dati riportati nelle tabelle AeDES e FAST confermano la presenza di danni anche nei territori montani al di fuori del cosiddetto "cratere".
Conseguentemente si può affermare che nei Comuni montani interessati direttamente ed indirettamente dagli eventi sismici è necessario intervenire per invertire la tendenza, all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio, non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento dei livelli più alti di adesione degli agricoltori che beneficiano dell'indennità a favore delle **zone montane (M13.1)** allo scopo di mantenere vive e vitali le aree montane della Regione anche per non rischiare di perdere gli effetti positivi sull'ambiente e sui territori rurali registrati fino ad ora in queste aree.

In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare l'abbandono di queste aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come in tutte le aree montane dell'Umbria colpite sia direttamente che indirettamente dal sisma imprescindibile risulta il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

Al paragrafo 4.1.2, al termine dei **punti di forza** relativi:

- alla "Dimensione socioeconomica territoriale e politico istituzionale è aggiunto il seguente:
  - Straordinario patrimonio storico-artistico-culturale nelle aree maggiormente colpite dal sisma
- alla "Dimensione del sistema agricolo e agroalimentare è aggiunto il seguente
  - alta presenza di piccoli produttori di produzioni agricole e zootecniche di alta qualità prodotte e buona presenza di attività connesse (vendita diretta e agriturismi) nelle aree maggiormente colpite dal sisma buona presenza
- alla "Dimensione ambientale" è aggiunto il seguente:
  - Ricchezza di territori ad alto valore ambientale nelle aree maggiormente colpite dal sisma

Al paragrafo 4.1.3, al termine dei **punti di debolezza** relativi:

- alla “Dimensione socioeconomica territoriale e politico istituzionale” è aggiunto il seguente:
  - Tendenza all’ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio” in tutte le aree montane della Regione (dorsale Appenninica) colpite direttamente ed indirettamente dal sisma
- alla “Dimensione del sistema agricolo e agroalimentare è aggiunto il seguente
  - scarso ammodernamento delle imprese agricole ed agroalimentari per la presenza di produzioni estensive a bassa convenienza economica nelle aree maggiormente colpite dal sisma
- alla “Dimensione ambientale” è aggiunto il seguente:
  - alta presenza di fenomeni legati alle calamità naturali nelle aree maggiormente colpite dal sisma

Al paragrafo 4.1.4, al termine delle **Opportunità** relative

- alla “Dimensione socioeconomica territoriale e politico istituzionale è aggiunto la seguente:
  - importante animazione turistica anche da parte delle amministrazioni locali per presenza di itinerari storico-artistici-culturali nelle aree maggiormente colpite dal sisma
- alla “Dimensione del sistema agricolo e agroalimentare è aggiunto la seguente:
  - opportunità di incremento del reddito per imprese agricole ed agroalimentari per la maggiore valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche certificate prodotte e per l’incremento delle attività extra agricole, nelle aree maggiormente colpite dal sisma
- alla “Dimensione ambientale” è aggiunto la seguente:
  - maggiore sensibilità verso sistemi produttivi ecocompatibili dovuti alla presenza di territori ad alto valore ambientale nelle aree maggiormente colpite dal sisma

Al paragrafo 4.1.5, al termine dei **Rischi** relativi

- alla “Dimensione socioeconomica territoriale e politico istituzionale” è aggiunto il seguente
  - tendenza all’ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio in tutte le aree montane della Regione (dorsale Appenninica) colpite direttamente ed indirettamente dal sisma
- alla “Dimensione del sistema agricolo e agroalimentare è aggiunto il seguente
  - perdita delle imprese del settore agricole e forestale con riduzione dell’occupazione nelle aree maggiormente colpite dal sisma
- alla “Dimensione ambientale” è aggiunto il seguente
  - aumento del dissesto idrogeologico ed ambientale a causa dell’abbandono dell’agricoltura in tutte le aree montane della Regione (dorsale Appenninica) colpite direttamente ed indirettamente dal sisma

Al termine del paragrafo **4.2 "Valutazioni delle esigenze**" è inserito il seguente fabbisogno:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

L'Umbria è stata interessata dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. L'entità dei fenomeni sismici rappresenta per intensità dei danni e per conseguenze sulle prospettive e i destini della regione, il fenomeno più rilevante degli ultimi decenni. Tali fenomeni si sono concentrati nei territori ricadenti nel cosiddetto "cratere" e specificatamente nei Comuni di:

Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto.

Al danno fisico immediato e devastante per ampi territori montani già caratterizzati per spopolamento, bassi tassi di crescita, limitatezza dei servizi disponibili e profonda marginalità fisica ed economica, vanno aggiunti danni economici potenzialmente permanenti sia per i comuni più colpiti (il cosiddetto cratere) sia per la più ampia fascia appenninica sia, in alcuni casi, come ad esempio il turismo rurale, per l'intera area.

Tali danni si sono abbattuti su un territorio appenninico in cui negli ultimi anni si sono aggravati i fenomeni di abbandono, invecchiamento e depauperamento delle attività economiche oltre che un impoverimento degli insediamenti nei borghi rurali oggi colpiti duramente dal sisma. Fondamentale è scongiurare anche la pur minima discontinuità nelle attività produttive, in primis quelle agricole ed agroalimentari, ma anche quelle dei servizi essenziali alla popolazione in particolare quella giovanile. Parimenti il danno su infrastrutture e capitale culturale di altissimo valore storico ed identitario per l'Italia nel suo complesso è estesissimo e potenzialmente irrecuperabile senza un intervento strutturale. Da qui la necessità di sostenere lo sviluppo economico delle aree maggiormente compite dal sisma compreso il miglioramento della rete infrastrutturale locale e il mantenimento sul posto delle popolazioni rimaste fino ad oggi con le loro attività in particolare agricole e zootecniche.

Al termine della **tabella del capitolo 4.2 è** inserito il seguente fabbisogno:

Valutazione delle esigenze

Titolo (o riferimento) dell'esigenza	**P1**			**P2**		**P3**		**P4**			**P5**					**P6**			**Obiettivi trasversali**		
	1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	ambiente	C.C	Innovazione
n…																					
F34- Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016		x		X	X	X		X	X							**X**	**X**		**x**	X	**x**

L'ultimo periodo del **paragrafo 5.1 – Priorità 2** è modificato come segue:

"A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 si ritiene appropriato mettere in atto nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) una strategia volta a favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico sostenendo il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione, con particolare riferimento a quelli agricoli e zootecnici e quelli volti alla diversificazione delle attività agricole. Da questo punto di vista risulta strategico intervenire a sostegno delle imprese agricole e zootecniche e del turismo in campagna (agriturismo) autentica leva di reddito per le attività agricole ed agroalimentari dell'area.

Pertanto nell'ambito della Priorità 2, per soddisfare i fabbisogni individuati, saranno perseguiti gli obiettivi prioritari indicati nella tabella 5.1.b). Detti obiettivi prioritari concorrono al perseguimento dell'obiettivo tematico 3 (OT 3) presenti nell'AP, mediante le azioni in essa previste, come illustrato nella stessa tabella.

tabella 5.1.b).

Fabbisogni collegati	Priorità	Obiettivi prioritari	OT dell'AP	Risultato atteso	Azione
F7 ●●●● F 8 ●●● F12 ●●● F13 ●●●● F 16 ●●● F34 ●●●● F23 ●● F24 ●● F31 ●● F32 ●●●	P2	1. Aumentare il reddito delle imprese agricole, zootecniche e forestali attraverso l'ammodernamento l'innovazione, la promozione e la cooperazione tra le imprese con particolare riferimento ai settori del tabacco, zootecnia, vino, olio e cereali	OT 3	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.4 - Azioni per migliorare le prestazione economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività F.A. 2.a)
				RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4.5 - Azioni per migliorare le prestazione economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché diversificazione delle attività F.A. 2.a)
F6 ●●●● F34 ●●●●		2. Favorire il ricambio generazionale delle imprese agricole e forestali con l'inserimento stabile di giovani professionalizzati		RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5.3 - Interventi volti a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo F.A. 2.b)

In termini finanziari, le risorse programmate per la **Priorità 2,** ivi comprese le risorse derivanti dal contributo di solidarietà in esito agli eventi sismici, ammontano complessivamente **ad € 196.600.000,00** pari al 21% della spesa pubblica programmata dell'intero programma."

L'ultimo periodo del **paragrafo 5.1 – Priorità 3** è modificato come segue :

"A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 si ritiene appropriato mettere in atto nelle aree maggiormente colpite dal sisma una strategia volta a favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico sostenendo il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione puntando in particolare al rafforzamento delle filiere produttive locali, agricole e zootecniche, anche attraverso il sostegno a progetti strategici di valorizzazione e promo-commercializzazione nonché all'adeguamento delle strutture zootechiche esistenti puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini) attraverso

i più alti livelli di adesione degli allevatori presenti nei territori maggiormente colpiti dal sisma e rafforzando in tal modo le filiere produttive locali, in queste aree particolarmente vocate alla zootecnica estensiva

Una delle leve da utilizzare in questa priorità è quella del miglioramento delle conoscenze e dell'incremento della propensione ad innovare sia sul piano delle imprese sia sul piano della cooperazione per l'innovazione. In questa priorità è molto importante perseguire, nelle forme possibili, progetti di filiera e/o di cooperazione che vadano oltre i confini regionali quando sia impossibile chiudere in Umbria tutto il ciclo della filiera.

Pertanto nell'ambito della Priorità 3, per soddisfare i fabbisogni individuati, saranno perseguiti gli obiettivi prioritari indicati nella **tabella 5.1.c).** Detti obiettivi prioritari concorrono al perseguimento dell'obiettivo tematico 3 (OT 3) presenti nell'AP, come illustrato nella tabella stessa. A riguardo si sottolinea che l'azione *3.6.5 - Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali* indicata in tabella e presente nell'AP trova attuazione nel PSR Nazionale. Il programma regionale concorrerà a tale obiettivo tematico mediante interventi coerenti e complementari che, in ogni caso, rispetteranno la demarcazione tra interventi dei due programmi (v. capitolo demarcazione)

tabella 5.1.c).

Fabbisogni collegati	Priorità	Obiettivi prioritari	OT dell'AP	Risultato atteso	Azione
F9 ●●●	P3	Favorire l'integrazione e/o l'aggregazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali per l'accrescimento del valore aggiunto lungo tutta la filiera e orientare le produzioni agricole verso una maggiore qualità e sicurezza alimentare anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e di promo - commercializzazione	OT 3	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3.7 - Azioni per favorire una migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali F.A.3.a)
F10 ●●●					
F13 ●●●●					
F24 ●●					
F31 ●●					
F32 ●●●					
F34 ●●●●					
F11●●		Sostenere il ripristino del potenziale produttivo ed infrastrutturale per far fronte ad eventi calamitosi		RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6.5 - Sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali F.A. 3.b)

Dal punto di vista finanziario, le risorse programmate per la **Priorità 3**, ivi comprese le risorse derivanti dal contributo di solidarietà in esito agli eventi sismici, ammontano complessivamente ad **€ 105.600.000,00**, pari a circa il **11%** della spesa pubblica programmata

L'ultimo periodo del **paragrafo 5.1 – Priorità 4** è modificato come segue

“A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 si ritiene appropriato mettere in atto nelle aree maggiormente colpite dal sisma una strategia volta ad invertire la tendenza all’ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva sulla capacità di queste aree a sostenere la salvaguardia ambientale e la tutela dei territori. Ciò può essere sostenuto attraverso il mantenimento dei livelli più alti di adesione alle misure dello sviluppo rurale che hanno qualificato nel tempo l'incentivo a restare e a svolgere attività caratterizzate dai più rilevanti impegni ambientali.

tabella 5.1.d).

Fabbisogni collegati	Priorità	Obiettivi prioritari	OT dell’AP	Risultato atteso	Azione
F14 ●●● F15 ●●● F18 ●●●● F19 ●●● F34 ●●●●	P4	Conservare e tutelare la biodiversità e diffondere i sistemi agroforestali ad alto valore naturale nonché salvaguardare le aree montane e svantaggiate	OT6	RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6.5.A3 Interventi volti a salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità F.A 4.a) PSRN (limitatamente alla biodiversità animale)
F14 ●●● F16 ●●●● F17 ●●● F20 ●●●● F32 ●●●		Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e profonde anche attraverso attraverso pratiche ecocompatibili e biologiche	OT5 OT6	RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell’irrigazione	5.2.1) Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi F.A. 4.b) 6.4.5) Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi F.A. 4.b)
F14 ●●●		Favorire una migliore gestione dei suoli agricoli e forestali anche attraverso pratiche ecocompatibili e biologiche	OT5	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.5) Interventi volti prevenire l’erosione dei suoli e migliorare a gestione del suolo FA 4.c)
F17 ●●● F20 ●●●● F34 ●●●●				RA 5.3 Riduzione del rischio incedi e del rischio sismico	5.3.4) Interventi volti a prevenire l’erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo F.A 4.c)

Dal punto di vista finanziario, le risorse programmate per la **Priorità 4**, ivi comprese le risorse derivanti dal contributo di solidarietà in esito agli eventi sismici, ammontano complessivamente ad **€263.906.586,27,** pari al **28%** della spesa pubblica programmata.

L'ultimo periodo del **paragrafo 5.1 – Priorità 6** è modificato come segue
"A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 si ritiene appropriato mettere in atto nelle aree maggiormente colpite dal sisma una strategia per favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico sostenendo il mantenimento dei livelli occupazionali, anche attraverso il sostegno alle attività extra agricole. Inoltre in queste aree si ritiene opportuno sostenere lo sviluppo di migliori servizi all'economia e alla popolazione mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale che connette e serve un territorio in cui residenza ed attività economiche sono alquanto distribuite. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale.

tabella 5.1.f).

Fabbisogni collegati	Priorità	Obiettivi prioritari	OT dell'AP	Risultato atteso	Azione
F8 ●●● F13 ●●●● F27 ●● F28 ●● F29 ●●●● F31 ●● F32●●●● F33●●● F34●●●●	P6	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali	OT8	RA 8.8 Nuove opportunità di lavoro extra - agricolo nelle aree rurali	8.8.1 Azioni volte a facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e lavoro nelle aree rurali F.A. 6.a)
F8 ●●● F15 ●●● F18●●●● F27 ●● F28 ●● F29 ●●●● F31 ●● F32●●● F33●●● F34●●●●		OT) migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale anche attraverso lo sviluppo e la promozione di servizi turistici e di base per la popolazione	OT9	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.6 Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali F.A. 6.b)
F30●●●		Migliorare l'accessibilità on line per ridurre le disparità di cittadinanza e per ridare parità di sviluppo ai territori rurali	**OT2**	RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("*Digital Agenda*" europea)	2.1.2 Interventi volti a promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali F.A. 6c)

In termini finanziari, le risorse programmate per la **Priorità 6,** ivi comprese le risorse derivanti dal contributo di solidarietà in esito agli eventi sismici, ammontano complessivamente ad **€ 165.251.437,85** pari a circa il **18%**% della spesa pubblica programmata dell'intero programma."

Di conseguenza allo stesso paragrafo è aggiornata la tabella 5.1.g) come segue:

Tabella 5.1.g) - Spesa pubblica programmata per Priorità		
PRIORITA'	**Spesa pubblica**	**% sul totale di SP**
1	93.900.000,00	10%
2	196.600.000,00	21%
3	105.600.000,00	11%
4	263.906.586,27	28%
5	80.000.000,00	9%
6	165.251.437,85	18 %
TOTALE	**905.258.024,12**	97%

A tale spesa si aggiungono la quota programmata per l'assistenza tecnica di € 23.204.851,58 pari al 3% circa dell'intera dotazione finanziata assegnata al PSR per l'Umbria e la quota relativa alla misura discontinua 1.3.1. per un importo di € 90.000,00, come si evince dalla tabella 5.1.h).

Tabella 5.1.h) - Spesa pubblica programmata per Priorità		
PRIORITA'	**Spesa pubblica**	**% sul totale di SP**
TOTALE PIORITA'	905.258.024,12	97,5%
ASSISTENZA TECNICA	23.204.851,58	2,5%
Misura discontinua 131	90.000,00	0%
TOTALE PSR 2014-2020	**928.552.875,70**	100%

Al paragrafo 5.2 – Priorità 1, FA 1B), al termine del primo periodo del box "Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale" è inserito il seguente periodo
"nonchè per sostenere la ripresa dello sviluppo economico a causa degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016"

Al paragrafo 5.2 – Priorità 2, FA 2A), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo:
Con la combinazione tra le misure di questa FA si vuole inoltre sostenere in Umbria, a seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, la continuità e la ripresa dello sviluppo economico delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere), supportando il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione **(M4.1),** con particolare riferimento a quelli agricoli e zootecnici e quelli volti alla diversificazione delle attività agricole **(M6.4.1)"**

tabella 5.2.d) - FOCUS AREA 2A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	550	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	100	0,01
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	45	0,00
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	6.490	0,70
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	300	0,03
M4	4.1	4.1.1 Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola	107.000	11,52
		4.1.2 Sostegno agli investimenti delle aziende agricole tramite il Fondo multi regionale gestito dal FEI (Fondo europeo degli investimenti)		
	4.3	4.3.1 Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo	45.200	4,87
		4.3.2 Sostegno a investimenti infrastruttura viaria necessaria allo sviluppo ammodernamento adeguamento agricol e silvicol		
		4.3.3 Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati a pascolo		
M6	6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali	9.000	0,96
M8	8.6	8.6.1 Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali-trasformazione-mobilitazione-commercializzazione dei prodotti forestali	13.400	1,44
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	900	0,10
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700	0,40
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11

		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19
	16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15
TOTALE			**190.885**	**20,55**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.

Al paragrafo 5.2 – Priorità 2, FA 2B), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo:
Con la combinazione tra le misure di questa FA si vuole inoltre sostenere in Umbria, a seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, la continuità e la ripresa dello sviluppo economico delle aree maggiormente colpite dal sisma(cratere), supportando in particolare l'occupazione giovanile attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura **(M6.1.1)** in una regione che, a causa del sisma, rischia una consistente caduta economica e fenomeni di abbandono soprattutto nei comparti agricoli e zootecnici.

tabella 5.2.e) - FOCUS AREA 2B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	650	0,07
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	805	0,09
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	78	0,01
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	2.200	0,24
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	50	0,01
M6	6.1	6.1.1 Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori	22.000	2,36
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850	0,09

	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	4.100	0,44
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19
	16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15
TOTALE			**34.933**	**3,76**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.

Al paragrafo 5.2 – Priorità 3, FA 3A), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo:
Con la combinazione tra le misure di questa FA si vuole inoltre sostenere in Umbria, a seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, la continuità e la ripresa dello sviluppo economico delle aree maggiormente colpite dal sisma(cratere), supportando in particolare il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione puntando in particolare al rafforzamento delle filiere produttive locali, agricole e zootecniche **(M4.2),** introducendo nuovi prodotti e processi innovativi e supportando progetti strategici di valorizzazione e promo-commercializzazione dei prodotti agricoli nonché sostenendo, in nelle aree particolarmente vocate alla zootecnica estensiva, il miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini) attraverso i più alti livelli di adesione degli allevatori presenti nei territori maggiormente colpiti dal sisma e rafforzando in tal modo le filiere produttive locali **(M14).** Concorre a questa FA anche la **M16** per favorire lo sviluppo e la ripresa economica delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere)attraverso attività promozionali mirale allo sviluppo delle filiere agroalimentari e di qualità di questo territorio.

tabella 5.2.f) - FOCUS AREA 3A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	800	0,09
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55	0,01
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	960	0,1
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	40	0,00
M3	3.1	3.1.1 Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità (Art. 16 – par. 1)	1.800	0,19
	3.2	3.2.1 Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno (Art. 16.2)	5.400	0,58
M4	4.2	4.2.1 Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	61.000	6,56
		4.2.2 Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli tramite il Fondo multi regionale gestito dal FEI (Fondo europeo degli investimenti)		
M14	14.1	14.1.1 Sistema di allevamento di suini all'aperto	20.400	2,19
		14.1.2 Sistema di allevamento bovino linea vacca-vitello		
		14.1.3 Benessere degli animali per le filiere: bovina da latte, bovina da carne e bufalini da latte/carne, ovicaprina ed equina		
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura	850	0,09
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700	0,40
	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11

		16.3.2 Sviluppo processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.4	16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	7.000	0,75
		16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali		
	16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15
TOTALE			**104.605**	**11,27**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.

Al paragrafo 5.2 – Priorità 4, FA 4A), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo
A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, con la combinazione tra le misure di questa FA, si vuole invertire la tendenza, all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio delle aree colpite dal sisma sia direttamente che indirettamente (aree montane), non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva sulla capacità a sostenere la salvaguardia ambientale e la tutela dei territori. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento dei livelli più alti di adesione degli agricoltori che beneficiano dell'indennità a favore delle zone montane **(M13.1)** allo scopo di non perdere gli effetti positivi sull'ambiente e sui territori rurali . In assenza di tali forme di sostegno si potrebbe determinare l'abbandono delle aree montane , che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come nelle aree montane colpite dal sisma sia direttamente che indirettamente, imprescindibile sia il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

tabella 5.2.h) - FOCUS AREA 4A

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06

		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55	0,01
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	470	0,05
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	30	0,00
M4	4.4	4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.000	0,43
M10	10.1	10.1.2 Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità	2.500	0,29
		10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica		
		10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione		
	10.2	10.2.1 Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	3.000	0,32
M12	12.1	12.1.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000	5.000	0,54
	12.2	12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali	1.000	0,11
		12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali		
M13	13.1	13.1.1 Zone montane	49.000	5,28
	13.2	13.2.1 Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	23.000	2,48
TOTALE			**88.855**	**9,57**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno indirizzate in maniera non selettiva su tutte le zone montane della Regione attraverso la misura indennità compensativa per le zone montane (M 13.1) per i motivi descritti nell'analisi di contesto (rif.par.4.1)

Al paragrafo 5.2 – Priorità 4, FA 4B), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo

A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, con la combinazione tra le misure di questa FA, si vuole intervenire per non perdere gli effetti positivi ambientali determinatesi nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere). Ciò può essere sostenuto garantendo il mantenimento della gestione sostenibile delle attività agricole finalizzata a contenere i fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) attraverso i livelli più alti di adesione degli agricoltori agli impegni agro climatico ambientali e biologico **(M10 e M 11)** allo scopo di non perdere gli effetti positivi sull'ambiente determinati da tali impegni. In assenza di tali forme di

sostegno si potrebbe determinare la ripresa di attività agricole “convenzionali” con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche in aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come nelle aree maggiormente colpite dal sisma imprescindibile sia la gestione sostenibile delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

tabella 5.2.i) - FOCUS AREA 4B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55	0,01
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	470	0,05
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	30	0,00
M10	10.1	10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	131.000	14,10
M11	11.1	11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell’agricoltura biologica	4.000	0,46
	11.2	11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell’agricoltura biologica	32.407	3,49
M12	12.3	12.3.1 Indennità per l’obbligo di mantenimento di “fasce Tampone”	2.000	0,22
TOTALE			**170.762**	**18,39**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.

Al paragrafo 5.2 – Priorità 4, FA 6B), al termine della prima parte è inserito il seguente periodo

Con la combinazione tra le misure di questa FA si vuole inoltre sostenere in Umbria, a seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016, la continuità e la ripresa dello sviluppo economico nelle aree maggiormente colpite dal sisma(cratere), supportando in particolare lo sviluppo di migliori servizi

all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale **(M7.2)** al servizio dei territori rurali e nel contempo il miglioramento dei servizi alla popolazione anche attraverso processi di valorizzazione dei territori stessi attraverso iniziative di sviluppo locale **(M19.3)** Tale rafforzamento/miglioramento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista ambientale e di fruizione turistica, escursionistica e di sviluppo della pratica delle attività *outdoor.*

tabella 5.2.s) - FOCUS AREA 6B

COMBINAZIONI DELLE MISURE				
MISURE COMBINATE	**SOTTO MISURE**	**TIPOLOGIE DI INTERVENTI**	**Spesa pubblica (€ 000)**	**% sul tot.**
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,06
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	245	0,03
	1.3	1.3.1 Scambi interaziendali	55	0,01
		1.3.2 Visite alle aziende agricole e for.li		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	50	0,01
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	20	0,00
M7	7.1	7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela-valorizzazione aree rurali di interesse naturale-paesaggistico	1.500	0,16
	7.2	7.2.1 Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrast.viarie	20.000	2,15
		7.2.3 Sostegno agli investimenti nella creazione/miglioramento/ampliamento infrastrutture connesse all'approvvigionamento idrico		
	7.4	7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale	17.000	1,83
	7.5	7.5.1 Investimenti in infrastrutt. ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala-beneficiari pubblici	14.000	1,51
	7.6	7.6.1 Riqualificazione e valorizz. delle aree rurali	18.000	1,94
		7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualif.one dei paesaggi rurali critici		
M16	16.1	16.1.1 Sostegno per costituzione e funzion.to gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sost.dell'agricoltura	850	0,09
	16.2	16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti/pratiche/processi/tecnologie	3.700	0,40

	16.3	16.3.1 Sviluppo processi di aggregazione tra piccoli operatori al fine di condividere impianti e risorse	1.000	0,11
		16.3.2 Svil. processi di lavoro in comune		
		16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale		
	16.7	16.7.1 Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1.800	0,19
	16.9	16.9.1 Sost.divers.ne att.agricole per l'assis.za sanit-integr.ne sociale,agricolt.sostenuta dalla comunità,educaz.ne amb/alim.	1.400	0,15
M19	19.1	19.1.1 Sostegno preparatorio	1.100	0,12
	19.2	19.2.1 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	28.000	3,02
	19.3	19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	12.375	1,33
	19.4	19.4.1 Sostegno per i costi di gestione e animazione	9.720	1,05
TOTALE			**131.415**	**14,15**

A riguardo di specifica che le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.

Al capitolo 7 – Descrizione del quadro di riferimento dei risultati sono apportate le seguenti modifiche **(in rosso le modifiche):**

Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	1.698,00		19%	322,62
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	225.818.000,00		20%	45.163.600,00
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli,	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	126.155.000,00		20%	25.231.000,00
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere	475,00		22%	104,5

il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)				
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	20,00		10%	2,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	266.616.586,27		32%	86.890.345,47 85.317.307,61
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	188.680,00		50%	94.340,00
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	95.400.000,00		27%	25.758.000,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di	13.700,00		25%	3.425,00

forestale		contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)				
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	30,00		10%	3,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	191.268.437,85		5%	9.563.421,89
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	218,00		2%	4.36
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	710.000,00		100%	710.000,00

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 1.698,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 19%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 322,62

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato le caratteristiche delle misure/sottomisure alle quali l'indicatore si applica, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P2 passa da n.1.600 a 1.698. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una prima riduzione della percentuale dei target intermedi di realizzazione 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Inoltre considerato che nelle aree maggiormente colpite dal sisma il n. di domande ammesse a finanziamento a valere delle misure che concorrono alla P2 (M4.1 e M6.1) sono n.151 pari a circa il 12% del totale delle domande finanziate (n.1282), si presume che gran parte di queste domande non riusciranno a completare i progetti entro il 2018 proprio per le difficoltà sorte a causa del sisma. Pertanto anche per questo motivo si rende necessaria una ulteriore riduzione della % del target intermedio e conseguentemente del relativo valore assoluto.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore fisico della P2 (n. aziende agricole che beneficiano del sostegno e n. giovani insediati) viene ridotto da **21% a 19%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa **n.336 a n. 323.** Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = n.336 (a)
- Valore obiettivo 2023 = n. 1.698 (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)

- Target intermedio 2018 a/b (%) = 19,79% (c)
- Ulteriore riduzione dello 0,79% della % del target intermedio = stima che tiene conto della % delle aziende che non riusciranno a completare i progetti a causa del sisma = 19,79% – 0,79 = 19%

valore del target intermedio rideterminato al 19% = n. 1698*0.19 = 322,62 arrotondato a **n. 323**

Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 225.818.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 45.163.600,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato la tipologia di misure che concorrono alla Priorità e le relative caratteristiche, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P2 passa da 215.818.000,00 ad € 225.818.000,00. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una prima riduzione della percentuale dei target intermedi di realizzazione 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Inoltre considerato che nelle aree maggiormente colpite dal sisma il n. di domande ammesse a finanziamento a valere delle misure che concorrono alla P2 (M4.1 e M6.1) sono n.151 pari a circa il 12% del totale delle domande finanziate (n.1282), si presume che gran parte dei beneficiari che hanno presentato queste domande non riusciranno a completare i progetti entro il 2018 proprio per le difficoltà sorte a causa del sisma. Pertanto anche per questo motivo si rende necessaria una ulteriore riduzione della % del target intermedio e conseguentemente del relativo valore assoluto sia fisico che finanziario.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore finanziario della P2 (Spesa pubblica totale) viene ridotto **dal 21% al 20%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa da € **45.321.780,00 a 45.163.600,00**. Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = 45.321.780,00 (a)

- Valore obiettivo 2023 = 225.818.000,00 (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 20,07% (c)
- Ulteriore riduzione dello 0,07% della % del target intermedio = stima che tiene conto della % delle aziende che non riusciranno a completare i progetti a causa del sisma = 20,07% – 0,07% = 20%

  valore del target intermedio rideterminato al 20% = 225.818.000 *20% = **45.163.600,00.**

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 126.155.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 25.231.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato la tipologia di misure che concorrono alla Priorità e le relative caratteristiche, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P3 passa da €112.155.000,00 ad € 126.155.000,00. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una riduzione della percentuale del target intermedio 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore finanziario della P3 (Spesa pubblica totale) viene ridotto **dal 23% al 20%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa da **€ 25.795.650,00** ad **€ 25.231.000,00**. Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = **25.795.650,00** (a)
- Valore obiettivo 2023 = **126.155.000,00** (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 19,97% (c)

valore assoluto del target intermedio rideterminato al 20% = **126.155.000,00** *20% = **25.231.000,00.**

Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 475,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 22,73%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 104,5

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato le caratteristiche delle misure/sottomisure alle quali l'indicatore si applica, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Si è tenuto conto altresì del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. Infine è stata valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013. Si veda inoltre quanto riportato di seguito per quanto riguarda la "Giustificazione per la fissazione della Milestone" per l'aspetto specifico 3B, circa la proposta di un indicatore aggiuntivo alternativo applicabile alla misura 4.

.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P3 passa da n.450 a 475. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una prima riduzione della percentuale dei target intermedi di realizzazione 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Inoltre considerato che nelle aree maggiormente colpite dal sisma il n. di domande ammesse a finanziamento a valere delle misure che concorrono alla P3 (M3.1 e M16.4) sono n.19 pari a circa il 9,31% del totale delle domande finanziate (n.204), si presume che gran parte dei beneficiari che hanno presentato queste domande non riusciranno a completare i progetti entro il 2018 proprio per le difficoltà sorte a causa del sisma. Pertanto anche per questo motivo si rende necessaria una ulteriore riduzione della % del target intermedio e conseguentemente del relativo valore assoluto sia fisico che finanziario.

Sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore fisico della P3 (n. aziende agricole che beneficiano del sostegno e n. giovani insediati) viene ridotto da **24% a 22%.**

Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio **n.** diviene **104.** Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = n.108 (a)
- Valore obiettivo 2023 = n. 475 (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 22,74% (c)
- Ulteriore riduzione dello 0,74% della % del target intermedio = stima che tiene conto della % delle aziende che non riusciranno a completare i progetti a causa del sisma = 22,74% – 0,74% = 22%

valore assoluto del target intermedio rideterminato al 22% = n. 450*0.22 = 104,04 arrotondato a **n. 104**

Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 20,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 2,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone è stata stabilita facendo riferim. solo al N. di az. agric sostenute per le azioni di prevenz. (O.4), in quanto la Mis. 17 non viene attuata (per la gest. del rischio sono attuate solo le azioni di prevenz.) e perciò il relativo indic. O.9 non può essere applicato. Ciò determina il non soddisfacimento dell'art. 5.1 del Reg. UE 215/2014 (i.e. gli indicatori di output di cui al Perf. Fram. devono corrispondere ad oltre il 50 % della dotaz. finanziaria della priorità). Infatti, per quanto detto, per la P3 verrebbe ad applicarsi solo il "N. di az agric che ricevono il sostengo per la partecipaz. ai sist. di qualità, mercati locali/filiere corte, e gruppi di produtt. - 3A" legato agli indic. O.4 e O.9., oltre che il "N. di az agric che partecipano a regimi di gest. del rischio - 3B" legato solo all'indic. O.4 applicato alla sottomis. 5.1, ai quali concorrono operaz. con impatto finanziario insuff. a garantire il requisito del 50%. Per ovviare a tale problema viene proposto il "N. di azioni/operazioni supportate" legato all' indic. O.3. applicabile alla sottomis. 4.2 (v. tab 7.2). La Milestone indicata (che, quindi, riguarda solo il "N. di az agric che partecipano a regimi di gest. del rischio - 3B" legato solo all'indic. O.4 applicato alla sottomis. 5.1) è stata stabilita considerando che la quantificaz. degli indicatori deve essere effettuata secondo l'art. 5 del Reg UE 215/2014 e il sist. comune di monitor. ed applicando quanto specificato nel "Working document …". Per la determinaz. della milestone si è tenuto conto delle caratt. della sottomis alla quale l'indic. si applica, dei livelli di realizzaz. nella prec. programmaz. per le mis. con interv. simili e del fatto che il PSR non è ancora attuato.

Si fa notare che le risorse aggiuntive previste per questa priorità a seguito della riprogrammazione post-sisma non hanno alcun effetto sugli indicatori fisici di questa FA in quanto gli indicatori delle misure coinvolte nella modifica (M 4.2, M 14 e M 16.4) non concorrono alla Milestone di questa FA.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 266.616.586,27

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 32,59%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 85.317.307,61

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato la tipologia di misure che concorrono alla Priorità e le relative caratteristiche, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P4 passa da €248.310.000,00 ad € 266.616.586,27. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018, potranno avere effetti in termini di impegni assolti e sostegno pagato ai beneficiari successivamente a tale annualità, è necessario una riduzione della percentuale del target intermedio 2018 onde approssimarsi agli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore finanziario della P4 (Spesa pubblica totale) viene ridotto **dal 35% al 32%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa da **€ 86.908.500,00 ad € 85.317.307,61**. Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = **86.908.500,00** (a)
- Valore obiettivo 2023 = **266.616.586,27** (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 32,60% (c) = arrotondato al **32%**
- valore assoluto del target intermedio rideterminato al 32% = 266.616.586,27*32% = **85.317.307,61**

Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 188.680,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 50%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 94.340,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato le caratteristiche delle misure/sottomisure alle quali l'indicatore si applica, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

Si fa notare che le risorse aggiuntive previste per la Priorità 4 a seguito della riprogrammazione post-sisma non hanno alcun effetto sull'indicatore fisico che concorre alla Milestone delle FA 4A-4B-4C in quanto le risorse aggiuntive saranno utilizzare per la prosecuzione degli impegni in scadenza nell'annualità 2017. Infatti si ipotizza l'apertura nell'annualità 2018 di i bandi per accogliere le domande degli agricoltori con impegni quinquennali scadenti nell'annualità 2017 (per M10.1 e M 11.2) e annuali scadenti sempre nel 2017 (per la M13.1).

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 95.400.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 27%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 25.758.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato la tipologia di misure che concorrono alla Priorità e le relative caratteristiche, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 13.700,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 3.425,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stab. tenendo conto che la quantif. degli indic. deve essere effettuata secondo l'art 5 del Reg UE 215/2014, il sist. comune di monitoraggio nonché il "Working document …". Per la determinaz. della milestone si è tenuto conto delle caratt. delle mis./sottomis. alle quali l'indic. si applica, dei livelli di realizzaz. nella prec. programmaz. per le mis. con interventi simili, nonché del fatto che il PSR non è ancora attuato. E' stata anche valutata l'esistenza dei possibili trascinam. dal PSR 2007/2013. Occorre poi evidenziare che l'indic. non prende in consideraz. i terreni irrigui cui si applicano sist. di irrigaz. più efficienti (5A), in quanto nell'ambito della priorità non sono attuati gli interv. relativi alla 5A. Inoltre il fatto la 5A non viene attuata determina il non soddisfacim. dell'art. 5.1 del Reg. UE 215/2014 (i.e. gli indic. di output di cui al Perf. Fram. devono corrispondere ad oltre il 50 % della dotaz. Finanz. della priorità). Infatti, per quanto detto, per la P5 verrebbe ad applicarsi solo l'indicatore, legato all' O.5, "Terr. agric. e forest. gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservaz. del carbonio (5E) + terr. agric. oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emiss. di GHG e/o ammoniaca (5D)" che, come detto, non si applica alla 5A, e l'indicatore, legato all' O.3, "N. di operaz. di investim. destinati al risparmio e all'effic. energetica (5B) + nella produz. di energia (5C)", ai quali indicatori concorrono operaz. con impatto finanziario insuff. a garantire il citato requisito del 50%. Per ovviare a tale problema viene proposto il "N. di az./operaz. supportate" legato all'O.3. applicabile alla sottomis. 8.5 (v. Tab. 7.2).

Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 30,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 3,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la

determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato le caratteristiche delle misure/sottomisure alle quali l'indicatore si applica, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013. Si veda inoltre quanto riportato di seguito per quanto riguarda la "Giustificazione per la fissazione della Milestone" per gli aspetti specifici 5E, 5D, 5A circa la proposta di un indicatore aggiuntivo alternativo applicabile alla sottomisura 8.5.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 191.268.437,85

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 5%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 9.563.421,89

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto che la quantificazione degli indicatori deve essere effettuata secondo le regole ed i metodi stabiliti dall'art 5 del Reg UE n. 215/2014 e dal sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables". Per la determinazione della milestone sono state considerate, principalmente, da un lato la tipologia di misure che concorrono alla Priorità e le relative caratteristiche, dall'altro la tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione per le misure con interventi simili. Inoltre si è tenuto conto del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato. Si ritiene opportuno evidenziare, in particolare, che il valore % della Milestones dipende dal fatto che l'iter di approvazione dei progetti finanziabili con la P6 e, per lo sviluppo locale, le procedure necessarie per l'approvazione delle relative strategie, necessitano di tempi lunghi che incidono negativamente sul tempestivo avvio delle iniziative. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinamenti dal PSR 2007/2013.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P6 passa da €181.673.354,36 ad € 191.268.437,85. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una prima riduzione della percentuale dei target intermedi di realizzazione 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Inoltre considerato che nelle aree maggiormente colpite dal sisma, il n. di richiedenti (n. 74) che hanno presentato le domande di sostegno, in corso di ammissibilità, per le misure che concorrono alla P6 (M7 e M19), su un totale di 586 domande di sostegno presentate a valere di n. 5 bandi emanati, non riusciranno a completare i progetti entro il 2018 proprio per le difficoltà sorte a causa del sisma. Pertanto anche per questo motivo si rende necessaria una ulteriore riduzione della % del target intermedio e conseguentemente del

relativo valore assoluto sia fisico che finanziario.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore finanziario della P6 (Spesa pubblica totale) viene ridotto **dal 6% al 5%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa da **€ 10.900.401,26** a **9.563.421,89 .** Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = 10.900.401,26 (a)
- Valore obiettivo 2023 = 191.268.437,85 (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 5,70% (c)
- Ulteriore riduzione dello 0,70% della % del target intermedio = stima che tiene conto della % delle aziende che non riusciranno a completare i progetti a causa del sisma = 5,70% – 0,70% = 5%

valore assoluto del target intermedio rideterminato al 5% = 191.268.437,85*5% = **9.563.421,89.**

Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 218.00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 2%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 4,36

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Si evidenzia che, in base agli art. 5.2 e 5.3 del Reg. n. 215/2014 (nonché al sistema comune di monitoraggio e a quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables"), la quantificazione dell'indicatore deve far rifermento ad operazioni completate, ovvero ad operazioni per le quali sia stato pagato il saldo finale ai beneficiari.

L'esperienza della passata programmazione, però, ha mostrato che i progetti relativi alle infrastrutture ed ai servizi di base nelle zone rurali da un lato sono caratterizzati da una notevole complessità, dall'altro, visto che prevedono come beneficiari enti pubblici, sono assoggettati a particolari procedure di approvazione (i.e rispetto della normativa sugli appalti, vincoli di bilancio, etc.). Pertanto, sarà molto difficile aver completato le operazioni entro il 31 dicembre del 2018, andando ad incidere negativamente sul raggiungimento del target 2018 e, quindi, sulla assegnazione definitiva della riserva di performance. Quindi, si propone di rilevare tale operazioni attraverso un apposito indicatore di avanzamento delle fasi di attuazione principali (key implementation steps) riportato nella tabella relativa agli Indicatori alternativi ("Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali" applicabile alla misura 7).

Inoltre, tutto quanto detto, nonché l'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione (visto altresì che ad oggi il PSR non è ancora attuato), è stato preso in considerazione per la determinazione del valore % della milestone al 2018.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive

per questa priorità derivanti dal contributo di solidarietà, il valore obiettivo al 2023 della P6 passa da n.208 a n. 218. Tenuto conto che le risorse aggiuntive, ancorché disponibile a partire dall'annualità 2018 potranno avere effetti in termini di progetti conclusi e spesa sostenuta dai beneficiari successivamente a tale annualità è necessario una prima riduzione della percentuale dei target intermedi di realizzazione 2018 onde raggiungere gli stessi livelli obiettivo previsti con la dotazione originaria determinata prima del sisma.

Inoltre considerato che nelle aree maggiormente colpite dal sisma il n. di domande presentate a valere delle misure che concorrono alla P2 (M7 e M19) sono n.74 pari a circa il 13% del totale delle domande presentate (n.586), si presume che gran parte di queste domande non riusciranno a completare i progetti entro il 2018 proprio per le difficoltà sorte a causa del sisma. Pertanto anche per questo motivo si rende necessaria una ulteriore riduzione della % del target intermedio e conseguentemente del relativo valore assoluto.

Pertanto, sulla base delle suddette considerazione la % del target intermedio al 31.12.2018 dell'indicatore fisico della P6 (n. di operazioni sovvenzionate in infrastrutture) viene ridotto da **3% a 2%.** Conseguentemente il valore assoluto del target intermedio passa da **n.6 a n. 4 .** Ciò è stato determinato in base ai seguenti passi:

- Valore assoluto del target intermedio (valore pre-sisma) = n.6 (a)
- Valore obiettivo 2023 = n. 218 (valore incrementato per risorse aggiuntive) (b)
- Target intermedio 2018 a/b (%) = 2,75 % (c)
- Ulteriore riduzione dello 0,75% della % del target intermedio = stima che tiene conto della % dei beneficiari che non riusciranno a completare i progetti a causa del sisma = 2,75% – 0,75% = 2%

valore assoluto del target intermedio rideterminato al 2% = n. 218*0.02 = 4,36 arrotondato a **n. 4**

Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 710.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 100%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 710.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo contodi quanto disposto dall' art. 33, paragr 4 Reg 1303/2013 circa il completamento della selezione delle strategie di sviluppo locale (nonché dal Reg UE n. 215/2014, dal sistema comune di monitoraggio e da quanto specificato nel documento "Working document for the rural development committee - Rural development monitoring 2014/2020 - Implementation report tables").

Indicatori alternativi

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Numero di azioni/operazioni supportate	96,00		8%	7.68
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Numero di azioni/operazioni supportate	100,00		28%	28,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali	218,00		43%	93.74

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Numero di azioni/operazioni supportate

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 96,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 8,00%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 7,68

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

L'indic. ("N. di az./operaz. supportate" legato all'O.3. applicabile alla mis. 4/sottomis. 4.2) viene proposto, per le motivaz. espresse nella Tab. 7.1, per ovviare al fatto che - dal momento che Mis. 17 non viene attuata e quindi il relativo indic. non può essere applicato - per la P3 verrebbe applicato solo l'indic. "N. di az. agric. che ricevono il sostengo per la partecip. ai sist. di qualità, mercati locali/filiere corte, e gruppi di produtt. (3A)" legato a O.4 e O.9, oltre che l'indic. "N. di az. agric. che partecipano a regimi di gest. del rischio (3B)" legato solo all' O.4 applicato alla 5.1, ai quali concorrono operaz. con impatto finanz. insuff. a garantire il requisito del 50% dell'art. 5.1 Reg. UE 215/2014 (i.e. gli indic. di output di cui al Perf. Fram. devono corrispondere ad oltre il 50 % della dotaz. finanz. della priorità). La Milest. 2018 è stata stab. tenendo conto da un lato che la quantif. degli indic. deve essere effettuata prendendo a rif. i progetti conclusi con dom. "saldate" (cfr: art 5 Reg UE n. 215/2014 e Sist. Com. di Monitor., nonché "Working doc. for the rural develop. Comm. - Rural develop. Monit. 2014/2020 – Impl. report tab.") dall'altro che le iniziative finanziate dalla 4.2, sono caratterizz., sia nella fase di elaboraz. e presentaz. dei progetti che in quella di istruttoria, da una notevole complessità che determina tempi di realizz. e conclus. dei lavori e quindi di liquidaz. del saldo finale, non certo brevi.

In base a quanto sopra e considerati il trend di realizz. della prec. programmaz per le mis. con interv simili, nonché il fatto che ad oggi il PSR non è ancora attuato, si è stimato il valore % di Milest. al 2018.

Sono stati valutati anche i possibili trasc. dal PSR 2007/13.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità valgono le considerazioni riportate nella P3. Di conseguenza vengono rideterminati gli indicatori seguendo il medesimo criterio

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Numero di azioni/operazioni supportate

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 100,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 28%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 28,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Questo indicatore ("N. di az./operaz. supportate" legato all' O.3. applicabile alla 8.5) viene proposto, per le motivazioni espresse nella Tab. 7.1, per ovviare al fatto che - dal momento che la 5A non viene attuata nell'ambito della priorità e quindi l' indic. relativo all'Area totale O.5 non può essere applicato a detta FA - per la P5 verrebbe ad applicarsi solo l'indicatore, legato all'O.5, "Terr. agric. e forest. gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservaz. del carbonio (5E) + terr. agric. oggetto di contratti di gest. mirati a ridurre le emiss. di GHG e/o ammoniaca (5D)" che, come detto, non si applica alla 5A, e l'indicatore, legato all'O.3, "N. di operaz. di investim. destinati al risparmio e all'effic. energetica (5B) + nella produz. di energia rinnovabile (5C)", ai quali indicatori concorrono operaz. con impatto finanz. insuff. a garantire il requisito del 50% dell'art. 5.1 del Reg. UE 215/2014 (i.e gli indic. di output di cui al Perf. Fram. devono corrispondere ad oltre il 50 % della dotaz. finanz. della priorità). La Milestone 2018 per l'indicatore scelto, è stata stabilita considerando che la quantificaz. degli indic. deve essere effettuata secondo l'art 5 del Reg UE 215/2014 e il sistema comune di monitoraggio ed applicando quanto specificato nel "Working document …". Per la determinaz. della milestone si è tenuto conto, principalmente, delle caratteristiche delle mis./sottomis. alle quali l'indicatore si applica, dei livelli di realizzaz. registrati nella prec. programmaz. per le mis. con interventi simili, nonché del fatto che il PSR non è ancora attuato. E' stata altresì valutata l'esistenza dei possibili trascinam. dal PSR 2007/2013.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 218,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 43%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 93,74

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Il presente indicatore è un indicatore di avanzamento delle fasi di attuazione principali (key implmentation steps) e viene proposto, per le motivazioni espresse nella precedente tabella relativa agli Indicatori comuni di performance per la priorità P6 alla quale pertanto si rimanda, per rilevare adeguatamente le operazioni per le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali, ivi comprese quelle relative alla banda larga. Esso rileva le operazioni approvate dalla Regione (anche se ancora non hanno ricevuto alcun pagamento), relative al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di base nelle zone rurali, ivi comprese quelle relative alla banda larga (mis 7). La Milestone 2018 è stata stabilita tenendo conto, principalmente, da un lato della tendenza negli anni dei livelli di realizzazione registrati nella precedente programmazione, dall'altro delle caratteristiche della misura/sottomisura alla quale l'indicatore si applica si è tenuto conto, altresì, del fatto che il PSR nel primo anno di programmazione (2014) non è ancora di fatto attuato.

In esito agli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 e alla riprogrammazione delle risorse aggiuntive per questa priorità valgono le considerazioni riportate nella P3. Di conseguenza vengono rideterminati gli indicatori seguendo il medesimo criterio.

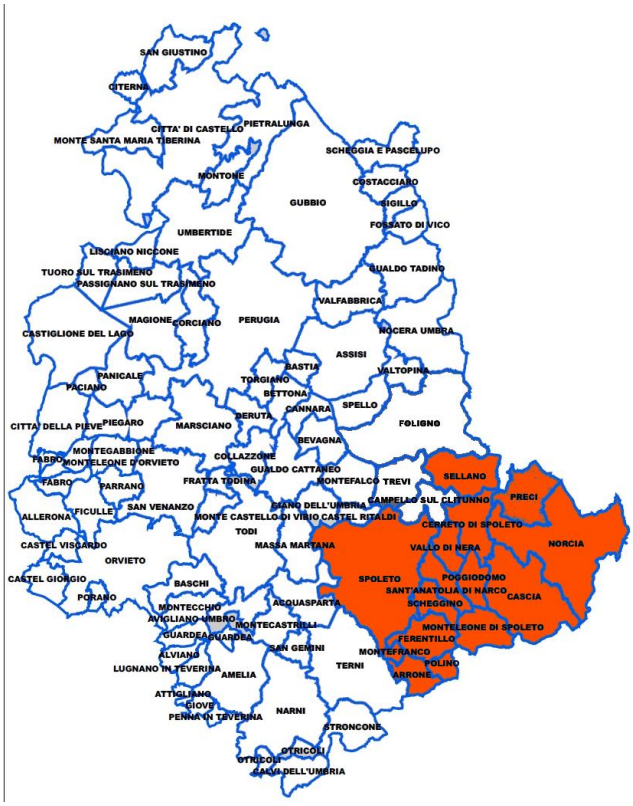
Riserva

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)	Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	97.372.721,60	100.311.216,85	6.018.673,01	5.015.560,84	7.021.785,18	6%
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	54.398.036,00	56.039.649,46	3.362.378,97	2.801.982,47	3.922.775,46	6%
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	114.965.072,00	118.434.465,82	7.106.067,95	5.921.723,29	8.290.412,61	6%
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e	41.136.480,00	42.377.888,78	2.542.673,33	2.118.894,44	2.966.452,21	6%

forestale						
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	82.474.950,40	84.963.863,58	5.097.831,81	4.248.193,18	5.947.470,45	6%
Totale	390.347.260,00	402.127.084,49	24.127.625,07	20.106.354,22	28.148.895,91	**6%**

Al paragrafo 8.1, alla fine della definizione delle zone rurali è inserita la seguente parte:
L'Umbria è stata interessata dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. L'entità dei fenomeni sismici rappresenta per intensità dei danni e per conseguenze sulle prospettive e i destini della regione, il fenomeno più rilevante degli ultimi decenni. Tali fenomeni anche se hanno coinvolto l'intera regione si sono concentrati nei territori ricadenti nel cosiddetto "cratere" e specificatamente i Comuni di: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto.

Localizzazione dei Comuni interessati dal sisma intervenuto dal 24 agosto 2016 (cosiddetto cratere)



A seguito di vari confronti nelle competenti sedi istituzionali nazionali, in data 22 giugno 2017 la Conferenza Stato regioni e P.A. ha sancito l'intesa per uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai 18 PSR italiani per le annualità 2018-2019-2020 a favore dei PSR delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016 (trasferimento di solidarietà). Nello specifico l'intesa sancisce che i piani finanziari dei 17 PSR vangano decurtate del 3% della quota FEASR e il PSRN venga decurtato del 6% liberando in tal modo una quota complessiva da destinare alle 4 regioni interessate dal sisma di € 131.637.484 di quota FEASR pari a € 300.000.000 di spesa pubblica. In particolare, le risorse aggiuntive (contributo di solidarietà) destinate al PSR per l'Umbria 2014-2020 sono pari ad € 51.901.669,76 in spesa pubblica (€ 22.380.000 in quota FEASR). **Tali risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale.**

In base all'analisi di contesto ed ai relativi fabbisogni la strategia individuata è volta alla ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale delle aree maggiormente colpite dal sisma all'interno della quale ricomprendere tutti gli interventi che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive destinate in maniera addizionale al PSR per l'Umbria 2014-2020.
Le misure/interventi che saranno attivate per rispondere a questa strategia sono:

- **M4.1 – M4.2 - M6.1 – M6.4 - M14- M16.4** allo scopo di rafforzare l'apparato produttivo esistente e ricostituito delle imprese agricole e zootecniche e quello delle filiere produttive locali puntando a nuovi traguardi di investimento ed innovazione anche attraverso progetti di diversificazione delle attività agricole, di valorizzazione e promo-commercializzazione e di miglioramento delle strutture zootecniche esistenti puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini).
- **M10 –M11** allo scopo di mantenere in queste aree la gestione sostenibile delle attività agricole quale elemento di contrasto ai fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) ed sostenendo il mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali. In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare o la ripresa di attività agricole convenzionali con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche mettendo a rischio in tal modo la ripresa di fenomeni negativi sia sotto il profilo ambientale che territoriale
- **M13.1** allo scopo di invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio. In tal caso le risorse aggiuntive saranno destinate non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art…..del Reg UE 1305/2013).
  Infatti, l'intero cratere delle 4 Regioni colpite dal sisma ha determinato danni anche alle zone limitrofe che in Umbria corrisponde all'intera fascia appenninica, determinando difficoltà di tenuta socio-economica delle imprese presenti in questi territori montani (in particolare quelle agricole ed agroalimentari). Ciò a causa sia di danni puntuali che comunque si sono registrati in queste aree sia per

effetto del cosiddetto *"danno indiretto"* cioè del danno riconducibile a fattori economici (minori ricavi per le imprese a causa delle minori presenze turistiche e dell'intero indotto), strutturali (difficoltà nei collegamenti stradale spesso interrotti) e sociali (inagibilità di alcune strutture pubbliche e private: scuole e/o edifici pubblici e private per le quali sono necessari interventi di messa in sicurezza).

Pertanto, per tutte le aree montane della Regione, che si identificano per il 98% nei Comuni montani della fascia appenninica dell'Umbria (cioè quella fascia in cui si registrano sia danni diretti – cratere .- che danni indiretti), è necessario intervenire per invertire la tendenza, all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio, non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento dei livelli più alti di adesione degli agricoltori che beneficiano dell'indennità a favore delle **zone montane (M13.1)** allo scopo di mantenere vive e vitali le aree montane della Regione anche per non rischiare di perdere gli effetti positivi sull'ambiente e sui territori rurali in queste aree.

In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare l'abbandono di queste aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come in tutte le aree montane dell'Umbria colpite sia direttamente che indirettamente dal sisma imprescindibile risulta il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

- **M7 – M19** allo scopo di offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) e nel contempo promuovere servizi alla popolazione attraverso iniziative di sviluppo locale. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale

Da un punti di vista procedurale le misure/interventi coinvolti nella strategia saranno attivate mediante avvisi pubblici dedicati alle aree maggiormente colpite dal sisma **(bando riservato)** ovvero tramite bandi pubblici in cui sarà prevista una quota finanziaria di riserva destinata ai potenziali beneficiari di dette aree **(bando con risorse ordinarie e riserva di risorse). In entrambi i casi, le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) in maniera addizionale**

Per quanto riguarda I criteri di ammissibilità e quelli di selezione saranno applicati quelli dei pertinenti interventi messi a bando, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR e già implementati nel SIAN (sistema VCM)

Modifiche alle Misure/interventi

Nella descrizione generale della **Misura 4** è inserita la frase:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

e dopo il riferimento alla Priorità 4, è inserita la seguente parte:

A seguito degli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 la misura contribuirà a mettere in atto nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) interventi volti a favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico sostenendo il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione, con particolare riferimento a quelli agricoli e zootecnici, puntando altresì al rafforzamento delle filiere produttive locali, agricole e zootecniche anche attraverso il sostegno a progetti strategici di valorizzazione e promo-commercializzazione.

Nella descrizione dell'**intervento 4.1.1.** è inserita la seguente frase:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

e al termine degli obiettivi è inserito la seguente frase:

- Sostegno all'apparato produttivo aziendale esistente o ricostruito a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 nelle aree maggiormente colpite dal sisma.

Nella descrizione dell'**intervento 4.2.1**. è inserita la seguente frase:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

e al termine degli obiettivi è inserito la seguente frase:

- rafforzamento delle filiere produttive locali, agricole e zootecniche anche attraverso il sostegno a progetti strategici di valorizzazione e promo-commercializzazione nelle aree maggiormente colpite dal sisma verificatesi dal 24 agosto 2016.

Nella descrizione della **Misura 6** è inserita la seguente frase:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

negli obiettivi della misura, al termine della Priorità 2 è inserito la seguente frase:

Inoltre sostenere l'occupazione giovanile, per favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico nelle aree maggiormente colpite dagli eventi sismici intervenuti dal 24 agosto 2016 (cratere) , attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura **(M6.1.1)** che, a causa del sisma, rischiano una consistente caduta economica e fenomeni di abbandono soprattutto nei comparti agricoli e zootecnici.

negli obiettivi della misura, al termine della Priorità 6 è inserito la seguente frase:
Inoltre, sostenere la continuità e la ripresa dello sviluppo economico nelle aree maggiormente colpite dagli eventi sismici (cratere) intervenuti dal 24 agosto 2016 attraverso il sostegno alle attività extra agricole **(M6.4.1)** contribuendo in tal modo a migliorare il reddito delle imprese agricole e favorire l'occupazione contribuendo altresì ad arginare il fenomeno migratorio e di abbandono nei territori rurali.

Nella descrizione dell'**intervento 6.1.1**. è inserita la seguente frase:

Inoltre la sottomisura 6.1 contribuisce a sostenere l'occupazione giovanile attraverso l'insediamento di giovani in agricoltura nelle aree maggiormente colpite dagli eventi sismici (cratere) intervenuti dal 24 agosto 2016, contrastando, in tali aree la caduta economica e fenomeni di abbandono soprattutto nei comparti agricoli e zootecnici.

e al termine della descrizione dell'**intervento 6.1.1** è inserita la seguente frase:

- Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016

Nella descrizione dell'**intervento 6.4.1**. è inserita la seguente frase:
Inoltre la sottomisura 6.4 risponde Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016, in quanto persegue l'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) . Ciò allo scopo di favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico attraverso il sostegno al alle attività extra agricole **(M6.4.1),** contribuendo in tal modo ad arginare il fenomeno migratorio e di abbandono nei territori rurali

Nella descrizione della **Misura 7** è inserita la seguente frase
Inoltre la misura 7 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016, in quanto persegue l'obiettivo di favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) sostenendo anche lo sviluppo di migliori servizi all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale che connette e serve un territorio in cui residenza ed attività economiche sono alquanto distribuite. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale.

Nella descrizione dell'**intervento 7.2.1**. è inserita la seguente frase:
Inoltre l'intervento 7.2.1 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016, in quanto persegue anche l'obiettivo di favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico nelle aree maggiormente

colpite dal sisma, (cratere) mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale che connette e serve un territorio in cui residenza ed attività economiche sono alquanto distribuite.

Nella descrizione della **Misura 10** è inserita la seguente frase
Inoltre la sottomisura 10.1 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa infatti contribuisce, nei territori maggiormente colpiti dal sisma(cratere) , ad invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva sulla capacità di queste aree a sostenere la salvaguardia ambientale e la tutela dei territori. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento della gestione sostenibile delle attività agricole finalizzata a contenere i fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) attraverso i livelli più alti di adesione degli agricoltori agli impegni agro climatico ambientali allo scopo di non perdere gli effetti positivi sull'ambiente determinati da tali impegni. In assenza di tali forme di sostegno (nel caso di esaurimento del budget finanziario della misura) si potrebbe determinare la ripresa di attività agricole "convenzionali" con perdita degli effetti positivi fino ad oggi raggiunti con le pratiche agro climatico ambientali in aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come nelle aree maggiormente colpite dal sisma imprescindibile sia la gestione sostenibile delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

Nella descrizione della **Misura 11** è inserita la seguente frase
Inoltre la sottomisura 11.2 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa infatti contribuisce, nei territori maggiormente colpiti dal sisma (cratere) , ad invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva sulla capacità di queste aree a sostenere la salvaguardia ambientale e la tutela dei territori. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento della gestione sostenibile delle attività agricole finalizzata a contenere i fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) attraverso i livelli più alti di adesione degli agricoltori agli impegni dell'agricoltura biologica allo scopo di non perdere gli effetti positivi sull'ambiente determinati da tali impegni. In assenza di tali forme di sostegno (nel caso di esaurimento del budget finanziario della misura) si potrebbe determinare la ripresa di attività agricole "convenzionali" con perdita degli effetti positivi fino ad oggi raggiunti con le pratiche biologiche in aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come nelle aree maggiormente colpite dal sisma imprescindibile sia la gestione sostenibile attraverso le pratiche

biologiche per una corretta conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

Nella descrizione della **Misura 13** è inserita la seguente frase

Inoltre la misura 13 risponde al Fabbisogno F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa contribuisce ad invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art .32 del Reg UE 1305/2013).

Infatti, l'intero cratere delle 4 Regioni colpite dal sisma ha determinato danni anche alle zone limitrofe che in Umbria corrisponde all'intera fascia appenninica, determinando difficoltà di tenuta socio-economica delle imprese presenti in questi territori montani (in particolare quelle agricole ed agroalimentari). Ciò a causa sia di danni puntuali che comunque si sono registrati in queste aree sia per effetto del cosiddetto *"danno indiretto"* cioè del danno riconducibile a fattori economici (minori ricavi per le imprese a causa delle minori presenze turistiche e dell'intero indotto relativo alla vendita dei prodotti agricoli ed agroalimentari), strutturali (difficoltà nei collegamenti stradale spesso interrotti) e sociali (inagibilità di alcune strutture pubbliche/private: scuole e/o edifici pubblici/privati per le quali sono necessari interventi di messa in sicurezza).

Pertanto, per tutte le aree montane della Regione, che si identificano per il 98% nei Comuni montani della fascia appenninica dell'Umbria (cioè quella fascia in cui si registrano sia danni diretti – cratere .- che danni indiretti), è necessario intervenire per invertire la tendenza, all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio, non solo per mancanza di prospettive economiche immediate ma anche per la perdita di fiducia complessiva. Ciò può essere contrastato garantendo il mantenimento dei livelli più alti di adesione degli agricoltori che beneficiano dell'indennità a favore delle **zone montane (M13.1)** allo scopo di mantenere vive e vitali le aree montane della Regione anche per non rischiare di perdere gli effetti positivi sull'ambiente e sui territori rurali in queste aree.

In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare l'abbandono di queste aree che per situazioni idrogeologiche, climatiche e di altitudine presentano maggiori difficoltà a far ripartire economicamente le aziende che vi risiedono mettendo a rischio, nel contempo, le aree stesse a causa di una mancata corretta gestione del territorio. Appare del tutto evidente quindi come in tutte le aree montane dell'Umbria colpite sia direttamente che indirettamente dal sisma imprescindibile risulta il presidio dell'uomo e delle relative pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali.

Nella descrizione della **Misura 14** è inserita la seguente frase

Inoltre la misura 14 risponde al F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa contribuisce nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) a favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo economico sostenendo il miglioramento dell'apparato produttivo esistente o ricostruito verso nuovi traguardi di investimento e di innovazione puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini,

ovicaprini ed equini) attraverso i più alti livelli di adesione degli allevatori **(M14)** e rafforzando in tal modo le filiere produttive locali particolarmente vocate alla zootecnica estensiva

Nella descrizione della **Misura 16** è inserita la seguente frase
Inoltre la misura 16 risponde al F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa contribuisce nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) a sostenere interventi per favorire la ripresa economica anche attraverso attività promozionali mirale allo sviluppo delle filiere agroalimentari e di qualità

Nella descrizione della **Misura 19** è inserita la seguente frase
Inoltre la misura 16 risponde al F 34 - Sostenere la ripresa socio-economica e la salvaguardia ambientale a seguito dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016. Essa contribuisce nelle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) a favorire la continuità e la ripresa dello sviluppo sostenendo iniziative di sviluppo locale **(M19)** anche mediante il sostegno a progetti di promozione/informazione turistica volta a migliorare l'attrattività e contrastate in tal modo fenomeni di abbandono. A tal fine sono state attribuite a queste aree il 5% delle risorse aggiuntive rivenienti dal contributo di solidarietà in modo che sia comunque rispettato la percentuale minima di budget finanziario previsto a livello di programma per lo sviluppo locale leader (M19).

Al capitolo 10 – Piano finanziario sono apportate le seguenti modifiche **(in rosso le modifiche):**

10. PIANO DI FINANZIAMENTO

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	80.474.000,00	80.768.000,00	54.050.000,00	61.575.000,00	61.698.000,00	61.827.000,00	**400.392.000,00**
Totale	**0,00**	**80.474.000,00**	**80.768.000,00**	**54.050.000,00**	61.575.000,00	61.698.000,00	61.827.000,00	**400.392.000,00**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	**0,00**	**4.849.370,17**	**4.867.078,67**	**3.257.035,20**	**3.710.514,50**	**3.717.926,49**	**3.725.700,04**	**24.127.625,07**

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		7.761.600,00	65.628.640,00 (2A) 26.303.200,00 (3A) 1.724.800,00 (P4)
Total						7.761.600,00	93.656.640,00

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		431.200,00	3.880.800,00 (2A) 9.486.400,00 (2B) 3.018.400,00 (6A)
Total						431.200,00	16.385.600,00

10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	1.293.600,00 (5C) 30.399.600,00 (6B) 15.763.100,00 (6C)
Total						0,00	47.456.300,00

10.3.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	61.877.200,00 (P4) 2.156.000,00 (5D)
Total						0,00	64.033.200,00

10.3.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	15.698.520,00 (P4)
Total						0,00	15.698.520,00

10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	31.046.400,00 (P4)
Total						0,00	31.046.400,00

10.3.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	8.796.480,00 (3A)
Total						0,00	8.796.480,00

10.3.15. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	3.794.560,00 (2A) 3.945.480,00 (2B) 6.015.240,00 (3A) 1.961.960,00 (3B) 3.363.360,00 (5C) 431.200,00 (5D) 862.400,00 (5E) 4.204.200,00 (6A) 3.773.000,00 (6B) 1.961.960,00 (6C)
Total						0,00	30.313.360,00

10.3.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		0,00	22.075.320,00 (6B)
Total						0,00	22.075.320,00

Al capitolo 11 – Piano degli indicatori sono apportate le seguenti modifiche **(in rosso le modifiche):**

PIANO DI INDICATORI

Piano di indicatori

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	**10,11**
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	928.552.875,70
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	93.900.000,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	10.300.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	13.300.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	70.300.000,00

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	**120,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	20,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	100,00

1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	**4.390,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.390,00

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	**3,47**
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1.258,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	345,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	695.000,00

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.730,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	6.790.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.258.00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	45.200.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	299.600.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	107.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	152.200.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	19.687.500,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	9.000.000.00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	13.400.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.800.000,00

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	**1.21**
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	440,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di

	riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	410,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	650.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.533.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	585,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	2.250.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	440,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	33.000.000.00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	22.000.000.00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	22.000.000.00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.150.000,00

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	**1,24**
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	450,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	500,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	800.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.055.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	260,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.000.000,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	300,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	7.200.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	96.00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	152.500.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	61.000.000,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	450,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	20.400.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	175,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	13.950.000,00

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	**0,06**
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	20,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	36.240,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	20,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	5,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	2.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	17.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	755,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	1.200.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.710.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	260,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.000.000,00

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	100,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	4.750.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	4.000.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	121.480,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.000.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	143.500.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	2.200,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	20.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	36.406.586,27
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	20.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - DQA (12.3)	25.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	7.000.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	45.600,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	37.890,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	72.000.000,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)	20.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.000.000,00

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	**13,03**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	42.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	**5,12**
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	20.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**41,51**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	135.700,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**0**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**28,94**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	94.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**0**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	**3.750.000,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	375,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	850.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	220,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	850.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	30,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.750.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	3.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.800.000,00

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**0,00**
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0,00
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**4,44**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	14.500,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
21 Capi di bestiame - totale	194.340,00
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	500,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	800.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.050.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	150,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	600.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)	5.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.000.000,00

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	**2,54**
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	18.200,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	326.880,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	390,30

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	250,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	400.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	650.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	150,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	600.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	8.500,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	16.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	200,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	1.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	24.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	1.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	25.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	100,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	2.500,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.000.000,00

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	**50,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	565,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	900.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	1.100.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	15,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	70.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	100,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	12.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	7.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	9.750.000,00

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	**80,11**
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	710.000,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	**33,85**
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	**50,00**
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	300.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	15,90
1 Popolazione - intermedia	84,10
1 Popolazione - totale	886.239,00
1 Popolazione - specific rural definition used for targets T21; T22 and T24 (if relevant)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	375,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	600.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	900.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	15,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	70.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	5,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	100,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	21,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	70,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	20,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni Altri (7.8)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	500.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	70.500.000,00

M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8.750.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	5,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	710.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	1.100.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	28.000.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	12.375.083,49
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	9.720.000,00

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	800.000,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	**90,27**

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	15,90
1 Popolazione - intermedia	84,10
1 Popolazione - totale	886.239,00
1 Popolazione - specific rural definition used for targets T21; T22 and T24 (if relevant)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	315,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	500.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	757.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	15,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	70.000,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	2,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	800.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	36.556.354,36
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.550.000,00

Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	345	410	500				755			375	500	250	565	375	315	4,390
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	550,000	650,000	800,000				1,200,000			600,000	800,000	400,000	900,000	600,000	500,000	7,000,000
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	695,000	1,533,000	1,055,000				1,710,000			850,000	1,050,000	650,000	1,100,000	900,000	757,000	10,300,000
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1,730	585	260				260			220	150	150	15	15	15	3,400
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	6,790,000	2,250,000	1,000,000				1,000,000			850,000	600,000	600,000	70,000	70,000	70,000	13,300,000
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			300													300
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			7,200,000													7,200,000
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	299.600.000,00.		152.500.000				4,750,000									456.850.000
	Totale spesa pubblica in EUR	152.200.000,00		61.000.000				4,000,000									217.200.000
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				20												20
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				5												5
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				17,000,000												17,000,000

M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	19.687.500	33.000.000									12,000,000			64.687.500
	Totale spesa pubblica in EUR	9.000.000	22.000.000									7,000,000			38.000.000
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)								3,000,000				70.500.000	36,556,354.36	110.056.354.36
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0									16,000,000				16,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0									1,000,000				1,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0									24,000,000				24,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0									1,000,000				1,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0									25,000,000				25,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	13,400,000									0				13,400,000
M10	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)					121,480									121,480
	Superficie (ha) (ad es. copertura vegetale, colture intercalari, uso ridotto di fertilizzanti, estensivizzazione...)									5,000					5,000
	Totale spesa pubblica (in EUR)					143.500.000				5,000,000					148.500.000
M11	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)					2,200									2,200
	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)					20,000									20,000

	Totale spesa pubblica (in EUR)					36.406.586,27									36.406.586,27
M12	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)					20,000									20,000
	Superficie (ha) - Terreni boschivi NATURA 2000 (12.2)					20,000									20,000
	Superficie (ha) - DQA (12.3)					25,000									25,000
	Totale spesa pubblica (in EUR)					8,000,000									8,000,000
M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					45,600									45,600
	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)					37,890									37,890
															0.00
	Totale spesa pubblica (in EUR)					72.000.000									72.000.000
M14	N. di beneficiari			450											450
	Totale spesa pubblica (in EUR)			20.400.000											20.400.000
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)										2,500				2,500
	Totale spesa pubblica (in EUR)										5,000,000				5,000,000
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			175											175
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	8,800,000	9,150,000	13.950.000	4,550,000				7,800,000	1,000,000	2,000,000	9,750,000	8,750,000	4,550,000	70.300.000
M19	Numero di GAL selezionati												5		5

	Popolazione coperta dai GAL												710,000		710,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)												1,100,000		1,100,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)												28,000,000		28,000,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)												12.375.083,49		12.375.083,49
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)												9,720,000		9,720,000

Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi

AS nell'ambito del piano di indicatori	Misura	P1			P2		P3		P4			P5					P6		
		1 A	1 B	1 C	2 A	2 B	3 A	3 B	4 A	4 B	4 C	5 A	5 B	5 C	5 D	5 E	6 A	6 B	6 C
2A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)				**P**														
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)				**P**														
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				**P**		X					X		X					
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				**P**												X		
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				**P**									X					
	M16 - Cooperazione (art. 35)				**P**														
2B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)					**P**													
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)					**P**													
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)					**P**											X		
	M16 - Cooperazione (art. 35)					**P**													
3A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)						**P**												
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)						**P**												
	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)				X		**P**												
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)						**P**												
	M14 - Benessere degli animali (articolo 33)						**P**								X				
	M16 - Cooperazione (art. 35)						**P**												
3B	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)							**P**											
	M16 - Cooperazione (art. 35)							**P**											
5C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)													**P**					
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)													**P**					

	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)													**P**					
	M16 - Cooperazione (art. 35)													**P**					
5D	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)														**P**				
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)														**P**				
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)														**P**				
	M16 - Cooperazione (art. 35)														**P**				
5E	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)															**P**			
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)															**P**			
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)								X		X					**P**			
	M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)										X					**P**			
	M16 - Cooperazione (art. 35)															**P**			
6A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																**P**		
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																**P**		
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)													X			**P**		
	M16 - Cooperazione (art. 35)																**P**		
6B	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																	**P**	
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																	**P**	
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)				X												X	**P**	
	M16 - Cooperazione (art. 35)																	**P**	
	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]				X												X	**P**	
6C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)																		**P**
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)																		**P**
	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)				X													X	**P**
	M16 - Cooperazione (art. 35)																		**P**
P4 (FOREST)	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)								**P**	**P**	**P**								

P4 (AGRI)	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)								**P**	**P**	**P**								
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)								**P**	**P**	**P**								
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)								**P**	**P**	**P**								
	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)								**P**	**P**	**P**				X	X			
	M11 - Agricoltura biologica (art. 29)								**P**	**P**	**P**								
	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)								**P**	**P**	**P**								
	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)								**P**	**P**	**P**								

Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

Terreni agricoli

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.5 – Copertura vegetale intercalare	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	4.000.000,00	6.000,00			X	X	X
10.1.6 – Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica	Altri	500.000,00	30,00	X				
10.1.2 – Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	1.500.000,00	450,00	X				
10.1.4 – Incremento della sostanza organica nei suoli	Altri	5.000.000,00	5.000,00				X	
10.1.1 – Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	131.000.000,00	110.000,00		X	X		

10.1.3 – Qualificazione dell'agroecosistema mediante la trasformazione dei seminativi in pascoli e prati-pascoli e il miglioramento di quelli esistenti	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	3.000.000,00	5.000,00			X	X	X
10.1.7 – Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione	Altri	500.000,00		X				

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	32.406.586,27	20.000,00	X	X			
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	4.000.000,00	2.200,00	X	X			

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E

				AS 4B		**ammoniaca AS 5D**	
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	5.000.000,00	20.000,00	X				
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici	2.000.000,00	25.000,00		X			

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	**Spesa totale (in EUR)**	**Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni**	**Biodiversità azione specifica 4A**	**Gestione delle risorse idriche AS 4B**	**Gestione del suolo AS 4C**	**Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D**	**Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E**
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	16.000.000,00	8.500,00					X
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	1.000.000,00	200,00					X

Aree forestali

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	1.000.000,00	20.000,00	X		

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali					

Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità
S.T.	Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A)	3A	152.500.000,00	EUR
Comment: *Applicabile alla sottomisura 4.2*				

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	Unità

Al capitolo 13 - **Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato**, sono modificati i seguenti importi (in rosso le modifiche)

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Interventi facenti parte delle sottomisure 6.2 e 6.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")	6.899.200,00	9.100.800,00		16.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Gli interventi fuori Articolo 42 del TFUE i cui alle sottomisure 7.2 (intervento 7.2.1) e 7.5 non contengono elementi di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107(1) del TFUE. Gli interventi della sott. 7.4 si applica,se non disposto diversamente,il Reg 1407	16.816.800,00	22.183.200,00		39.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	cooperazione	6.752.592,00	8.907.408,00		15.660.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	supporto leader sviluppo locale	14.055.000,00	18.540.084,00		32.595.084,00
Totale (in EUR)		**107.688.508,48**	**142.052.930,50**	**0,00**	**249.741.438,98**

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Titolo del regime di aiuti: Interventi facenti parte delle sottomisure 6.2 e 6.4 e non compresi nell'Allegato I del Trattato concessi in forza del Reg. UE 1407/2013 ("aiuti de minimis")

FEASR (in EUR): 6.899.200,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR):9.100.800,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 16.000.000,00

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Gli interventi fuori Articolo 42 del TFUE i cui alle sottomisure 7.2 (intervento 7.2.1) e 7.5 non contengono elementi di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107(1) del TFUE. Gli interventi della sott. 7.4 si applica, se non disposto diversamente, il Reg 1407

FEASR (in EUR): 16.816.800,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 22.183.200,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 39.000.000,00

M16 - Cooperazione (art. 35)

Titolo del regime di aiuti: cooperazione

FEASR (in EUR): 6.752.592,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 8.907.408,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 15.660.000,00

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: supporto leader sviluppo locale

FEASR (in EUR): 14.055.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 18.540.084,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 32.595.084,00

d. Impatto sul cambiamento su indicatori

La modifica proposta produce modifiche al piano degli indicatori del programma **(Cap. 11 del PSR).** Infatti, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria delle misure ad investimenti coinvolti nella modifica (M 4 – M6 – M7 –M16 –M19), è necessario adeguare i valori obiettivo (T) ed i relativi indicatori di output delle pertinenti misure (vedi sopra : Modifiche al capitolo 11 - Piano di indicatori).

Per quanto riguarda le misure connesse alle superfici e agli animali (M10- M11- M13- M14) coinvolte nella modifica, si provvede a rideterminare l'indicatore finanziario di output delle relative misure sulla base delle risorse aggiuntive così come programmate. Invece, si ritiene che il valore obiettivo delle medesime misure (T-target) non è oggetto di variazione in quanto le risorse finanziarie aggiuntive saranno destinate per l'apertura nell'annualità 2018 di nuovi bandi per accogliere le domande degli agricoltori con impegni quinquennali scadenti nell'annualità 2017 (per M10.1 e M 11.2) e annuali scadenti sempre nel 2017 (per la M13).

e. Relazione tra il cambiamento e l'AP

La modifica è coerente con l'AP. Infatti le risorse aggiuntive programmate sono volte al rafforzamento degli Obiettivi Tematici concernenti:

- l'aumento della competitività delle imprese agricole e zootecniche, dell'insediamento dei giovani in agricoltura e dell'aggregazione delle imprese agricole ed agroalimentari anche attraverso processi di innovazione **(OT 3);**
- La salvaguardia delle aree svantaggiate, la salvaguardia ambientale e tutela del territorio (**OT 5 e OT 6)**
- Il mantenimento e crescita occupazionale e il miglioramento dell'attrattività ed accessibilità e sviluppo sei servizi alla popolazione rurale **(OT 8 e OT 9).**

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali

Reglone Umbrla
Glunta Reglonale

Allegato B

Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020
Regolamento interno

PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2014
2020

La Giunta regionale, ai sensi degli articoli 47 e 48 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per i compiti di cui all'art. 49 del medesimo regolamento, ha tra l'altro approvato , con atto n.778 del 29 giungo 2015, lo schema di regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014 – 2020.

The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas

Regione Umbria

Giunta Regionale

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020

(Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015

Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza

(art. 49 Reg UE n. 1303/2013)

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 (in seguito denominato "Comitato", istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 29 giugno 2015 e smi, al fine di esercitare le proprie funzioni in conformità con quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del Reg. 240 del 7/01/2014, in accordo con l'Autorità di gestione, adotta il presente regolamento interno.

Articolo 1

Composizione

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria o da suo delegato. Sono membri del Comitato:

- Il Presidente della Regione Umbra che presiede il Comitato di Sorveglianza;
- L' Assessore regionale alle Politiche agricole e agroalimentari - Sviluppo rurale - Programmazione forestale e sviluppo della montagna - Promozione sistemi naturalistici, aree protette e Parchi - Rapporti con l'Agenzia forestale dell'Umbria - Rapporti con l'Agenzia regionale per l'ambiente (ARPA) - Tutela e valorizzazione ambiente, con funzioni di Vice-Presidente del Comitato;
- L'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale Umbria 2014-2020 - Direttore della Direzione Regionale agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo;
- L'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Umbria -Direttore della Direzione regionale alla Programmazione, Affari internazionali ed europei. Agenda digitale, Agenzie e società partecipate;
- Il Direttore della Direzione Regionale salute, welfare. Organizzazione e risorse umane;
- Il Direttore della Direzione Regionale risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo;
- Il Direttore della Direzione Regionale governo del territorio e paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture e mobilità;
- Il Direttore della Direzione Regionale attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione;
- Il Dirigente del Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;
- Il Dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;
- Il Dirigente del Servizio Aiuti alle imprese;
- Il Dirigente del Servizio Servizi alle imprese e diversificazione;
- Il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione comunitaria;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione negoziata;
- Il Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale (Autorità Ambientale);
- Il Dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la Consigliera di Parità dell'Umbria;
- un rappresentante dell'Organismo Pagatore (AGEA);
- un rappresentante per ogni GAL;
- tre rappresentanti delle associazioni dei consumatori;
- un rappresentante del Parco 3A PTA scarl;
- un rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia;
- un rappresentante di Umbria Digitale Spa;
- un rappresentante di ABI – Associazione Bancaria Italiana;
- un rappresentante di ARPA – Agenzia Regionale per la protezione ambientale;
- un rappresentante di AUR – Agenzia Umbria Ricerche;
- un rappresentante dell' Agenzia Forestale Regione Umbria

- un rappresentante della Camera di Commercio di Perugia;
- un rappresentante della Camera di Commercio di Terni;
- un rappresentante della Consulta regionale per l'immigrazione;
- un rappresentante di Confindustria Umbria;
- un rappresentante di Confapi Umbria;
- un rappresentante di Confcommercio dell'Umbria;
- un rappresentante di Confesercenti dell' Umbria;
- un rappresentante di CNA Umbria;
- un rappresentante di Confartigianato Imprese Umbria;
- un rappresentante dell'A.N.C.I. Umbria;
- un rappresentante dell'U.N.C.E.M. dell'Umbria;
- un rappresentante della Coldiretti Umbria;
- un rappresentante della Confagricoltura dell'Umbria;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria;
- un rappresentante del Copagri – Confederazione Produttori Agricoli dell'Umbria;
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni e cooperative agricole e agroalimentari: A.N.C.A. Umbria, Confcooperative dell'Umbria;
- un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali regionali: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.;
- un rappresentante per ciascuna delle Associazioni interprofessionali presenti in Umbria: Assoprol (Assoc.Produttori olivicoli dell'Umbria); APROL; Perugia-OP Gruppo Grifo agroalimentare; OPTA; OPIT ; OPOO (Organizz. Produttori olivicoli olive-olio);
- un rappresentante per ciascuno degli ordini e dei collegi professionali: Dottori Agronomi e Forestali (province di Perugia e Terni); Collegio Provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati (province di Perugia e Terni); Collegio Interprovinciale agrotecnici di Arezzo-Grosseto-Perugia-Siena-Terni; Collegio dei geometri (province di Perugia e Terni); Ordine degli ingegneri (province di Perugia e Terni); Ordine dei Geologi della Regione Umbria; Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori (province di Perugia e Terni);
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni ambientaliste: Italia Nostra; WWF; Legambiente; LIPU; Green Peace;
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei produttori biologici: Pro Bio e AIAB (Associazione Italiana Agricoltori biologici);
- un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità;
- un rappresentante dell'Osservatorio regionale sulle disabilità.

Partecipa inoltre ai lavori del Comitato di Sorveglianza un rappresentante della Commissione Europea con funzioni consultive

Su invito del Presidente del Comitato di Sorveglianza ed in relazione all'argomento trattato, possono partecipare ai lavori del Comitato, con funzione consultiva, anche il valutatore indipendente del PSR, esperti di altre amministrazioni e/o enti (con particolare riferimento al personale competente in materia di cambiamenti climatici, ambiente ed innovazione) e un rappresentante del FEI. La partecipazione di esperti viene comunicata ai membri del Comitato in occasione dell'invio dei documenti posti all'ordine del giorno della seduta.

La Composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

La Composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Articolo 2

Funzioni

Il Comitato accerta l'effettiva attuazione del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 ed i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi come indicato nell'art. 74 del Reg. 1305/2013. A tal fine il Comitato:

a) è consultato ed emette un parere entro i quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati. I criteri di selezione sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;
b) esamina le attività e i prodotti relativi ai progressi nell'attuazione del piano di valutazione del programma;
c) esamina, in particolare, le azioni del programma relative all'adempimento della condizionalità ex ante nell'ambito della responsabilità dell'autorità di gestione e riceve informazioni in merito alle azioni relative all'adempimento di altre condizionalità ex ante;
d) partecipa alla rete rurale nazionale per scambiare informazioni sull'attuazione del programma;
e) esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma prima della loro trasmissione alla Commissione;
f) esamina ed approva la strategia di comunicazione del programma, viene informato sulla sua attuazione e approva eventuali sue modifiche;
g) si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, comprese le previsioni di attuazione del programma stesso;
h) esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
i) è consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprime un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di gestione;
j) formula eventuali osservazioni all'AdG in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese le azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il Comitato controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Articolo 3

Convocazioni e riunioni

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che si renda necessario.

La convocazione della riunione è effettuata su iniziativa del Presidente o, in caso si renda necessario, su richiesta motivata della maggioranza dei membri del comitato.

Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Umbria o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente ai lavori almeno il 30 per cento dei membri. In caso di impossibilità a partecipare alla singola riunione, i membri designati possono essere rappresentati da un proprio delegato.

Sono esclusi dal Comitato i membri che per due sedute consecutive non partecipano ai lavori.

Su iniziativa del Presidente le riunioni del Comitato possono essere precedute da consultazioni e riunioni tecniche preparatorie.

Articolo 4

Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni. L'ordine del giorno può essere integrato da argomenti proposti e debitamente motivati per iscritto da uno o più membri del Comitato che dovranno pervenire alla Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato entro 3 giorni lavorativi dalla trasmissione dell'ordine del giorno.

Le convocazioni e l'ordine del giorno trasmessi tramite posta elettronica, fax o posta ordinaria, salvo motivate eccezioni, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. I dieci giorni decorrono dalla data di spedizione della comunicazione avvenuta tramite posta elettronica. I documenti relativi ai punti da esaminare sono resi pubblici e accessibili ai membri del Comitato di norma 10 giorni lavorativi prima della data prevista per la convocazione (data coincidente con la spedizione della comunicazione) tramite caricamento nell'area riservata del sito web della regione appositamente creata, alla quale i membri del Comitato sono autorizzati tramite specifica password ad accedere

In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro 5 giorni prima della riunione del Comitato.

Nel caso di integrazione dell'ordine del giorno, i relativi documenti saranno inviati tempestivamente e comunque entro 5 giorni lavorativi prima della riunione del Comitato.

Analogamente ai termini sopra riportati, la lettera di convocazione contenete l'ordine del giorno e i documenti relativi, sono trasmessi alla Commissione Europea tramite sistema SFC 2014.

In caso di urgenza il Presidente può far esaminare dal Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Articolo 5

Decisioni del Comitato

Le decisioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso dei membri presenti ai lavori, sentito il parere della Commissione Europea.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro del Comitato può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva qualora ne ravvisi la necessità.

Le decisioni assunte dal Comitato in procedura ordinaria di cui all'articolo 4 e in procedura scritta di cui all'articolo 6, sono verbalizzate dalla Segreteria tecnica del Comitato e rese pubbliche nell'area dedicata ai membri del Comitato stesso e sul portale della Commissione europea (SFC 2014).

Articolo 6

Consultazione scritta

In caso di necessità, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta inviando ai membri del Comitato la convocazione e l'ordine del giorno tramite posta elettronica e fax o posta ordinaria.

I membri del Comitato esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di trasmissione della convocazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella lettera di convocazione. Decorso tale termine, in assenza di obiezioni scritte, la proposta risulta accettata (silenzio-assenso). In caso di osservazioni scritte, le stesse sono rese pubbliche e accessibili ai membri del Comitato, tramite caricamento nell'apposita area riservata del sito web della regione ed il termine previsto di dieci giorni lavorativi dalla data di trasmissione mediante posta elettronica della convocazione viene allungato di altri 3 giorni lavorativi affinché i membri del Comitato possano esprimersi in merito.

Articolo 7

Approvazione Verbali

I verbali delle riunioni predisposti dalla Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato, sono pubblicati e accessibili ai membri del Comitato entro trenta giorni dalla riunione tramite caricamento nell'apposita area riservata del sito web della regione. I verbali si intendono approvati, qualora entro dieci giorni lavorativi dalla trasmissione, non siano state formulate osservazioni da parte degli stessi membri effettivi, presenti alla seduta.

I verbali devono comunque riportare le osservazioni e le proposte dei membri del Comitato.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche devono essere inviate per iscritto alla Segreteria Tecnico-amministrativa del Comitato che provvede ad inoltrarle tramite posta elettronica, a tutti i componenti del Comitato. Tali richieste si intendono approvate qualora entro 15 giorni dalla trasmissione, non siano state formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla riunione. In caso di ulteriori osservazioni, l'approvazione del verbale della riunione viene posto all'ordine del giorno della riunione successiva del Comitato.

Articolo 8

Trasparenza e comunicazione

Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, il Presidente del Comitato provvederà alla diffusione di un comunicato contenente la sintesi delle principali deliberazioni assunte, tramite la pagina del sito web della Regione Umbria http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020

Articolo 9

Conflitto d'interesse

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori, di progetti cofinanziati ovvero prestatori di attività professionale per conto di potenziali beneficiari dovranno astenersi obbligatoriamente dalle determinazioni che potrebbero rappresentare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero generare conflitti d'interesse.

Articolo 10

Validità del regolamento

Il presente regolamento ha validità fino alla chiusura del periodo di programmazione FEASR 2014-2023 e può essere modificato con decisione del Comitato d'intesa con l'Autorità di gestione e qualora sia necessario dalla Commissione.

Articolo 11

Spese per il funzionamento del Comitato

Le condizioni, i principi e le modalità che regolamentano i rimborsi delle spese per il funzionamento del Comitato di Sorveglianza, sono disciplinati nell'ambito della misura Assistenza tecnica (Misura 20) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Articolo 12

Norme attuative

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (UE) n. 1305/2013,del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato n. 240/2014 nonché le disposizioni previste dalla Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12/06/2015 di approvazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014-2020.